



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della  
Italferr SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Italferr SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

### ***Altri aspetti***

#### *Direzione e Coordinamento*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della società Italferr SpA non si estende a tali dati.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di

revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Italferr SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italferr SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italferr SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 19 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Caffio  
(Revisore legale)

**Italferr S.p.A.**  
**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2024**

**Italferr S.p.A.**

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Capitale Sociale: euro 14.186.000 interamente versato

Sede Legale: Via Vito Giuseppe Galati 71, 00155 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06770620588

R.E.A.: 541241

Partita IVA: 01612901007

Web address: [www.italferr.it](http://www.italferr.it)

### **MISSIONE DELLA SOCIETÀ**

Italferr SpA è la società d'ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che è andata consolidando la propria esperienza in 40 anni di attività nei grandi progetti infrastrutturali per il settore ferroviario convenzionale e per quello ad Alta Velocità, nel trasporto metropolitano e stradale, nella progettazione di porti e stazioni in Italia e all'estero.

La sua missione è quella di realizzare investimenti infrastrutturali secondo elevati standard di qualità, nel rispetto dei tempi e dei costi, assicurando e garantendo il presidio di tutte le attività tecniche e gestionali per la pianificazione, la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la messa in servizio delle opere.

Italferr SpA offre servizi ad alto contenuto tecnico ed innovativo che vanno dalla progettazione fino all'assistenza nell'attività di procurement, alla direzione e supervisione dei lavori, al collaudo e alla messa in servizio di linee, stazioni, centri intermodali e interporti, al *project management*, alle consulenze organizzative, al training e al trasferimento di *know how* specialistico ed innovativo.

---

**ORGANI SOCIALI**

**Consiglio di Amministrazione:**

Presidente		Paola Firmi
Amministratore Delegato		Andrea Nardinocchi
Consigliere		Francesca Bartoli
Consigliere	Maddalena Boffoli <sup>1</sup>	
Consigliere	Franco Fenoglio <sup>2</sup>	

**Collegio Sindacale:**

Presidente		Antonella Bientinesi
Sindaco effettivo		Maurizio Bucci
Sindaco effettivo		Michele Zuin
Sindaco supplente		Angelica Mola
Sindaco supplente		Giuseppe Mongiello

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Alessandra Cardegari

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

Price Waterhouse & Coopers S.p.A.

---

<sup>1</sup> In carica fino al 20 dicembre 2024

<sup>2</sup> In carica fino al 1° luglio 2024

**INDICE**

<b>Lettera del Presidente</b>	<b>6</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>8</b>
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2024	11
Performance economiche e finanziarie	12
Investimenti	15
Attività di ricerca, sviluppo e innovazione	15
Performance economiche e finanziarie delle società controllate	17
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	20
Ambiente	28
Clienti	29
Capitale umano	30
Principali eventi dell'esercizio	32
Fattori di rischio	34
Altre informazioni	38
Azioni proprie	40
Rapporti con parti correlate	40
Evoluzione prevedibile della gestione	40
<b>Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024</b>	<b>42</b>
<b>Prospetti contabili</b>	<b>43</b>
<b>Note al bilancio</b>	<b>48</b>

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

il 2024 è stato un anno intenso che ha confermato il percorso di crescita avviato nell'ultimo quadriennio dalla Società per far fronte all'espansione della domanda di infrastrutture di trasporto trainata dal PNRR e orientata ad ottenere infrastrutture innovative per rispondere ai *megatrend* globali.

Anche quest'anno i risultati economici sono stati molto positivi e al di sopra delle previsioni di *Budget*: la produzione di servizi d'ingegneria, infatti, ha sfiorato i 420 milioni di euro (+7% rispetto alle attese); l'aumento dei ricavi è stato conseguito sia attraverso un maggior impiego di fattori produttivi (anche i costi operativi sono aumentati del 7% rispetto al *Budget*), sia grazie ad un incremento di efficienza interna che, unito al *mix* delle commesse gestite nell'anno, ha comportato un aumento della redditività rispetto alle previsioni iniziali e, conseguentemente, il miglioramento dell'EBITDA e del risultato netto consuntivati rispetto al previsto (rispettivamente, +6,9 milioni di euro, pari a +9% rispetto al *Budget* e +7,2 milioni di euro, pari a +16%, sempre rispetto al *Budget*).

Come già nei passati esercizi, anche nel 2024 la produzione è stata caratterizzata dagli incarichi ricevuti da RFI che porta avanti uno sfidante Piano Industriale 2025 – 2029 (il "Piano") teso ad aumentare l'estensione e la capacità di trasporto delle linee ad alta velocità, a favorire l'intermodalità e l'integrazione tra i vari mezzi di trasporto e a garantire la piena elettrificazione delle linee principali entro il 2030 implementando, nel contempo, i sistemi avanzati di gestione del traffico come l'ERTMS.

In questo contesto l'attività che Italferr ha condotto per il Gruppo FS è stata caratterizzata dalla direzione lavori di ben 375 appalti relativi ad opere del valore complessivo di oltre 36 miliardi di euro. Le Regioni interessate dai progetti di valore più rilevante sono state la Sicilia (Direttrice Ferroviaria Messina – Catania – Palermo), la Campania (nuova linea Alta Capacità Napoli-Bari), la Liguria (Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova), la Lombardia e il Veneto (tratte Brescia Est – Verona e Verona – Padova).

Sebbene l'anno che si è appena concluso abbia visto Italferr impegnata soprattutto nel portare avanti gli investimenti di RFI, la Società non ha trascurato il mercato *no captive* sia in Italia che all'estero.

In particolare, in Italia, nel corso del 2024, agli incarichi già acquisiti da mercato negli anni precedenti, si è aggiunto il contratto firmato con il Commissario Straordinario, per le attività di progettazione del Sistema Idrico del Gran Sasso.

Riguardo al mercato estero, Italferr, muovendosi in un contesto geopolitico caratterizzato dal protrarsi del conflitto russo-ucraino e dall'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, ha proseguito la sua politica di *de-risking*, orientandosi, in linea con gli indirizzi della Capogruppo, su aree geografiche e Paesi che garantiscono bassi livelli di rischio politico e finanziario e offrono, nel contempo, ampie opportunità di sviluppo del *business*. I risultati di questa politica, nel 2024, sono stati, tra gli altri, gli incarichi che la Società si è aggiudicata in Arabia Saudita per i servizi di *Project Management Consulting* sul progetto *Saudi Landbridge* e l'incarico di progettazione di parti del "*Pape Tunnel and Underground Stations (PTUS)*", in Canada.

Per far fronte ai crescenti carichi di lavoro, la Società ha proseguito, anche nel 2024, il rafforzamento del proprio organico sia in termini quantitativi che di competenze e il consolidamento della riorganizzazione avviata nell'anno precedente.

In quest'ambito, all'attività di *recruiting*, che ha consentito alla Società di raggiungere le 3.298 unità a fine anno, si è affiancata una massiccia attività di formazione: sono state, infatti, erogate 140mila ore di formazione orientate sia al costante aggiornamento professionale, necessario in un settore in rapida trasformazione dettata dall'evoluzione tecnologica, sia all'accrescimento dei "*soft skill*" per migliorare l'efficacia personale e, di conseguenza, contribuire al successo aziendale.

Riguardo all'evoluzione tecnologica, occorre sottolineare che la trasformazione digitale sta cambiando radicalmente il modo in cui le infrastrutture vengono progettate, costruite e mantenute e l'intelligenza artificiale, la robotica e la tecnologia dei droni emergono come fattori chiave abilitanti dell'efficienza operativa. Per rimanere all'avanguardia nel settore in cui opera,

Italferr sta vivendo una digitalizzazione accelerata, non soltanto continuando ad estendere la progettazione in B.I.M, ma anche dedicandosi al monitoraggio dell'infrastruttura e alla manutenzione predittiva (associando il B.I.M. al *Digital Twin*) e all'impiego di droni in cantiere.

Oltre a consentirle di rimanere al passo con i tempi la digitalizzazione, che continua ad essere uno dei pilastri anche dell'attuale Piano Industriale 2025 – 2029, consente alla Società di diversificare il proprio *business* e di mantenere la propria competitività nei confronti degli altri *Player* internazionali, così come dimostra anche il mantenimento del *ranking* di Italferr nelle classifiche internazionali delle società di ingegneria.

Il settore in cui Italferr opera, infine, sta assistendo da qualche anno a un cambiamento fondamentale verso uno sviluppo infrastrutturale sostenibile e una consapevolezza ambientale, guidato da crescenti impegni globali sul clima. Italferr si è distinta sin dall'inizio di questa transizione adottando metodologie e protocolli di sostenibilità per valutare la capacità di un progetto infrastrutturale di generare benefici per i territori e le comunità e, nel corso dell'anno, è stata premiata con il *Life Awards 2024*, un riconoscimento che sancisce l'impegno concreto della Società nel perseguimento dei *Sustainable Development Goals*, in linea con i più recenti indirizzi del *Green Deal* europeo e del PNRR.

Per concludere, ricordo che la Società, proprio nel 2024, ha compiuto i suoi "primi 40 anni": 40 anni in cui Italferr è stata sempre in grado di precorrere i cambiamenti, grazie allo sviluppo continuo di nuove idee e soluzioni efficaci per rimanere competitiva sul mercato. E i risultati si vedono: un utile d'esercizio ancora una volta fortemente positivo e migliore rispetto al *Budget* e riconoscimenti nazionali e internazionali che dimostrano, ancora una volta, che la Società ha i requisiti giusti per continuare la sua storia di successo e traguardare gli sfidanti obiettivi di Piano.

## Relazione sulla Gestione

*de*

## LEGENDA E GLOSSARIO

### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il management ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business:

**Altre attività nette:** sono determinate dalla somma algebrica dei Crediti per contributi, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.

**Altri fondi:** sono la somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e dei terzi, Fondo Rischi Contrattuali, valorizzato in base alle perdite future attese dalle commesse a margine negativo, Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate.

**Capitale circolante:** è la somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.

**Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti/non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.

**Capitale immobilizzato netto:** è la somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Attività immateriali e Partecipazioni.

**Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato dalla somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto e degli Altri fondi.

**EBIT margin - ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.

**EBITDA margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

**Grado di indebitamento finanziario (Debt/Equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

**Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della performance operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.

**Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

**Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica di Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.

**Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.

**ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).



**ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

**Rotazione del capitale investito – NAT (Net Asset Turnover):** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

#### **Termini di uso ricorrente**

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

**AV/AC (Alta Velocità-Alta Capacità):** Sistema di linee e mezzi specializzati per l'Alta Velocità e conseguente Alta Capacità di trasporto.

**B.I.M. (Building Information Modelling):** sistema informativo digitale che integra dati strutturati multidisciplinari per creare una rappresentazione digitale di un *asset* durante tutto il suo ciclo di vita, dalla pianificazione e dalla progettazione alla costruzione e alla messa in funzione.

**Digital Twin:** letteralmente "gemello digitale", è una copia virtuale, un modello, di un reale *asset* fisico in funzione. Riflette la condizione attuale dell'*asset* e include dati storici significativi su di esso. Il *digital twin* può essere utilizzato per valutare la condizione attuale dell'*asset* e, cosa più importante, prevederne il comportamento futuro, perfezionarne il controllo o ottimizzarne il funzionamento.

**DOCFAP (Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali):** è la prima fase di elaborazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica prevista dal nuovo codice appalti.

**ERTMS (European Rail Traffic Management System):** sistema di integrazione funzionale ed operativa delle diverse reti ferroviarie definita nell'ambito dell'Unione Europea e che a livello di controllo operativo prevede il sistema ETCS.

**PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica):** è un progetto che contiene tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche dell'opera, vale a dire: tutte le indagini e le diagnosi volte a definire le caratteristiche ingegneristiche e di sicurezza e la Relazione sulla sostenibilità della stessa.

**PMC (Project Management Consultancy):** è un'assistenza specialistica a 360° per gestire i fornitori e gli appaltatori durante tutte le fasi di un progetto.

**PNNR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza):** programma governativo di investimenti e di riforme finanziato da Fondi UE nell'ambito del *Next Generation EU*.

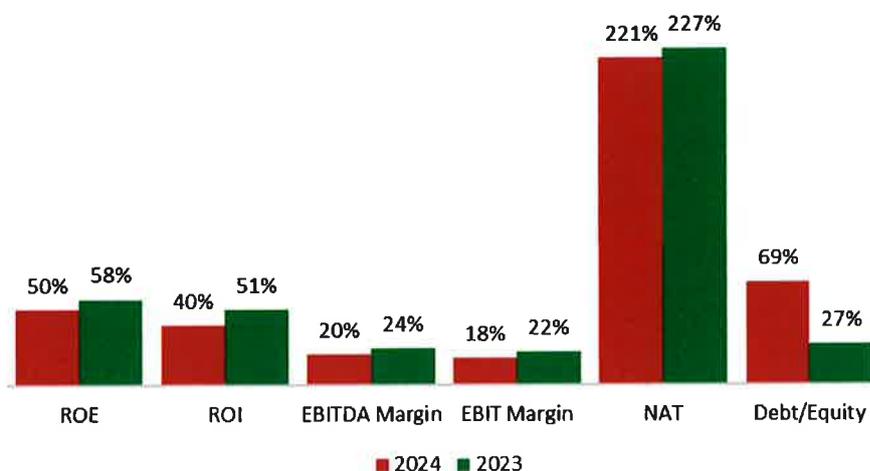
**RSPP: (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione):** figura istituita dal D.Lgs 81/08 assistita dall'**ASPP** allo scopo di garantire la sicurezza nella sede dell'impresa,

**VPE (Verifica della Progettazione esecutiva):** attività prevista dal Codice Appalti di verifica della rispondenza della progettazione di dettaglio eseguita dall'appaltatore con il progetto messo in gara e della sua conformità alle prescrizioni di legge.

## PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2024

Come più ampiamente illustrato nel prosieguo del documento, anche nel 2024 la Società ha continuato a crescere sia in termini di fatturato che di organico, soprattutto per far fronte all'ambizioso piano degli investimenti di RFI, trainato dal PNRR. Più nel dettaglio, rispetto al 2023, la produzione è cresciuta del 7% e l'organico è ulteriormente cresciuto di 271 unità. La dinamica dei costi, influenzata dall'inflazione, ha ridotto la marginalità record del 2023, mantenendo tuttavia i risultati economici della Società a livelli di tutto rispetto.

La crescita dimensionale ha comportato l'aumento del capitale investito netto e, conseguentemente, dell'esposizione finanziaria che è rimasta, tuttavia, ben al di sotto dei livelli di guardia.



		2024	2023
ROE	RN/MP*	50%	58%
ROI	EBIT/CI*	40%	51%
EBITDA Margin	EBITDA/RIC	20%	24%
EBIT Margin	EBIT/RIC	18%	22%
NAT	RIC/CI*	221%	227%
Debt/Equity	PFN/MP	69%	27%

### LEGENDA

**CI\*:** Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

**EBIT:** Risultato operativo

**EBITDA:** Margine operativo lordo

**MP\*:** Mezzi propri netti medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

**MP:** Mezzi propri

**PFN:** Posizione finanziaria netta

**RIC:** Ricavi operativi

**RN:** Risultato netto

## PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

### Conto economico riclassificato

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	419.358	378.245	41.113	11%
Altri proventi	808	581	227	
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>420.166</b>	<b>378.826</b>	<b>41.340</b>	<b>11%</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(335.548)</b>	<b>(286.515)</b>	<b>(49.033)</b>	<b>17%</b>
Costo del personale	(211.872)	(174.600)	(37.272)	21%
Altri costi netti	(123.676)	(111.915)	(11.761)	11%
<b>EBITDA</b>	<b>84.618</b>	<b>92.311</b>	<b>(7.693)</b>	<b>-8%</b>
Ammortamenti	(8.003)	(7.178)	(825)	11%
Sval. (perdite)/riprese di valore	(689)	(627)	(62)	10%
<b>EBIT</b>	<b>75.926</b>	<b>84.506</b>	<b>(8.580)</b>	<b>-10%</b>
Proventi e oneri finanziari	(1.784)	(1.486)	(298)	20%
Imposte sul reddito	(22.040)	(24.159)	2.119	-9%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>52.102</b>	<b>58.861</b>	<b>(6.759)</b>	<b>-11%</b>

Come previsto dal Piano Industriale, nel 2024 la Società ha continuato a crescere sia in termini di volumi di produzione che, conseguentemente, di risorse. Sulla crescita dei primi ha influito la partenza di numerosi cantieri avviati alla fine dell'anno precedente come, ad esempio, il 1° lotto della tratta Battipaglia-Romagnano, parte della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria, alcuni lotti funzionali del nuovo collegamento ferroviario Messina, Catania Palermo ed il 2° Lotto dell'attraversamento di Vicenza, sulla tratta AV/AC Verona – Padova. Inoltre, sono proseguite le attività dei cantieri relative al Terzo Valico dei Giovi, ad alcune tratte della linea AV/AC Napoli – Bari e alla Circonvallazione di Trento.

Oltre alle attività di direzione lavori per i cantieri avviati, Italferr ha proseguito le attività di verifica delle progettazioni esecutive presentate dagli appaltatori al fine di attivare celermente ulteriori cantieri e ciò in quanto buona parte dell'attività eseguita nell'anno dalla Società ha riguardato incarichi finanziati dal PNRR e dal Fondo complementare.

Complessivamente, la produzione dell'anno è cresciuta del 7% rispetto alle attese e ciò anche a seguito di un aumento della produttività pro capite consentita anche dal supporto dato dalla digitalizzazione dei processi operativi che Italferr sta portando avanti. L'aumento della produttività, da un lato, unito alla contrattualizzazione di varianti o alla variazione dei corrispettivi contrattuali in base, questi ultimi, alla definizione del valore delle opere cui fanno riferimento, hanno comportato anche l'aumento della redditività delle commesse eseguite nell'anno.

Anche rispetto al 2023 i **ricavi per servizi d'ingegneria** sono aumentati (+11%) e questo grazie alla crescita dei volumi, dal momento che la redditività media, pur rimanendo elevata, non ha potuto eguagliare i valori *record* dell'anno precedente.

(Migliaia di euro)	2024		2023		Variazioni	
	Valori	% su totale	Valori	% su totale	Valori	% su totale
RFI	372.688	89%	337.083	80%	35.605	11%
Altri Gruppo	5.383	1%	13.438	3%	(8.055)	-60%
Altri clienti Italia	9.128	2%	3.234	1%	5.894	182%
<b>Totale Italia</b>	<b>387.199</b>	<b>92%</b>	<b>353.755</b>	<b>94%</b>	<b>33.444</b>	<b>9%</b>
Paesi UE	4.691	1%	1.603	0%	3.088	193%
Paesi extra UE	27.468	7%	22.887	6%	4.581	20%
<b>Totale estero</b>	<b>32.159</b>	<b>8%</b>	<b>24.490</b>	<b>6%</b>	<b>7.669</b>	<b>31%</b>
<b>Ricavi per servizi d'ingegneria</b>	<b>419.358</b>	<b>100%</b>	<b>378.245</b>	<b>100%</b>	<b>41.113</b>	<b>11%</b>

Passando ai **costi operativi**, anche se in misura minore rispetto al 2023, nell'anno in commento la Società ha continuato lo sfidante piano di assunzioni per adeguare l'organico alla crescita della domanda di servizi: complessivamente le assunzioni sono state 543, comprese le stabilizzazioni di personale interinale. Al netto delle uscite per quiescenza e *turn over*, l'organico è cresciuto di 271 unità e la media complessiva delle risorse dell'anno si è attestata sulle 3.171 unità medie FTE (+50 risorse medie *FTE* rispetto al *Budget* e +372, rispetto al 2023).

Il **costo del lavoro** ha risentito dell'ulteriore aumento della forza impiegata cui si è aggiunto anche l'aumento del costo medio unitario delle risorse in conseguenza delle dinamiche dell'offerta del mercato del lavoro nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni: complessivamente il costo del personale è cresciuto del 5% rispetto al *Budget* e del 21%, rispetto al 2023. In particolare, quest'ultimo aumento è stato determinato per due terzi, circa, dalla crescita delle consistenze medie e per il restante terzo dall'aumento del costo unitario medio.

Anche **gli altri costi netti** sono aumentati rispetto alle attese e all'anno precedente (+12% rispetto al *Budget* e +11% rispetto al 2023): sulla variazione, in entrambi gli scenari a confronto, ha inciso l'adeguamento del Fondo Rischi contrattuali in funzione delle perdite attese sulle commesse a margine negativo acquisite nel 2024. Sebbene gli accantonamenti dell'anno siano risultati molto consistenti, bisogna tenere conto del fatto che essi sono stati effettuati, prevalentemente, a fronte di commesse acquisite da RFI nell'anno e relative a fasi progettuali o realizzative di più ampi incarichi che, nel loro intero ciclo di vita, mantengono, comunque, una redditività positiva.

Le dinamiche di ricavi e costi sin qui spiegate giustificano l'aumento che l'EBITDA e il risultato netto della Società hanno registrato rispetto al *Budget* dell'anno (rispettivamente, +9% e +16%) e la loro, sia pure contenuta, flessione rispetto all'anno precedente (-8% e -11%).

Al di sotto dell'EBITDA gli **ammortamenti** sono aumentati, principalmente, in relazione agli acquisti di materiale informatico (PC portatili e *notebook*) consegnati ai neoassunti o sostituiti per obsolescenza e ai diritti d'uso legati al consistente aumento dei noleggi delle autovetture, dovuto all'accresciuta necessità di raggiungere e presidiare i siti di cantiere e anche al rinnovo di alcuni contratti di locazione delle sedi.

Infine, gli **oneri finanziari netti** si sono ridotti del 47% rispetto al *Budget* e sono aumentati del 20% rispetto all'anno precedente. La variazione, rispetto al 2023, è principalmente dovuta alla dinamica del fatturato e degli incassi dai clienti che ha portato la Società a ricorrere al debito soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, ancorché, nel corso dei primi mesi, fosse riuscita a moderarne il ricorso.

**Stato patrimoniale riclassificato**

Al 31 dicembre 2024 la situazione patrimoniale e finanziaria di Italferr risulta così composta.

(Migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Capitale Circ. Netto gestionale	269.248	198.042	71.206
Altre Attività Nette	(45.544)	(42.426)	(3.118)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>223.704</b>	<b>155.616</b>	<b>68.088</b>
Immobilizzazioni	38.109	34.677	3.432
Partecipazioni	350	350	0
<b>Capitale Immobilizzato netto</b>	<b>38.459</b>	<b>35.027</b>	<b>3.432</b>
TFR	(11.146)	(12.620)	1.474
Altri Fondi	(38.445)	(24.798)	(13.647)
<b>TFR e Altri Fondi</b>	<b>(49.591)</b>	<b>(37.418)</b>	<b>(12.173)</b>
<b>Attività nette detenute per la vendita</b>	<b>0</b>	<b>15.111</b>	<b>(15.111)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>212.572</b>	<b>168.336</b>	<b>44.236</b>
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	73.778	19.264	54.514
Posizione Finanziaria Netta a M/L termine	13.084	16.278	(3.194)
<b>Totale PFN</b>	<b>86.862</b>	<b>35.542</b>	<b>51.320</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>125.710</b>	<b>132.794</b>	<b>(7.084)</b>
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>212.572</b>	<b>168.336</b>	<b>44.236</b>

Il Capitale investito Netto cresce rispetto all'anno precedente per l'aumento del Capitale Circolante Netto Gestionale, in parte compensato dall'aumento degli Altri Fondi e dalla variazione delle Attività nette detenute per la vendita. Analizzando le singole voci:

- il Capitale Circolante Netto Gestionale cresce del 36% rispetto al 2023 soprattutto per l'aumento dei crediti commerciali (+46%) a fronte di un fatturato attivo rimasto in linea con l'anno precedente, sebbene la produzione sia cresciuta: questo fenomeno dipende dal fatto che, nel 2024, oltre la metà della produzione di Italferr si riferisce a direzioni lavori e a verifiche delle progettazioni esecutive: le prime vengono fatturate in percentuale del valore dei SAL degli appaltatori e, laddove ci siano dei ritardi, anche la fatturazione ritarda, mentre le seconde, contrattualmente, hanno un piano di fatturazione che non segue l'andamento lineare della produzione. Inoltre, storicamente, il fatturato di Italferr accelera negli ultimi mesi dell'anno e, perciò, solo in parte riesce a generare flussi di cassa positivi nel medesimo periodo;
- gli Altri Fondi aumentano del 55% rispetto al 2023 soprattutto per l'accantonamento al Fondo Rischi Contrattuali resosi necessario a fronte della stima delle perdite future attese dalle commesse in portafoglio a margine negativo;
- le Attività nette detenute per la vendita si sono azzerate rispetto al 2023 perché costituite integralmente dalla partecipazione che Italferr aveva nella Cremonesi Workshop S.r.l. (CREW) e che, per effetto della scissione che ha avuto efficacia il 1° gennaio 2024, è stata trasferita alla consociata FS Sistemi Urbani.

Sul fronte delle coperture, aumentano le Passività Finanziarie a breve termine in conseguenza della crescita del Capitale Circolante Netto Gestionale illustrata nei capoversi precedenti.

## INVESTIMENTI

Nel 2024 Italferr ha fatto investimenti per complessivi 8.905mila euro. La maggior parte di essi (6.444mila euro) ha riguardato i diritti d'uso di immobili in locazione (complessivamente pari a 4.737mila euro, di cui 1.513mila euro per l'ampliamento degli spazi uffici presso il Centro Direzionale, a Napoli, 1.179mila euro per il rinnovo per altri 6 anni del contratto di locazione della sede di Firenze, 2.045mila euro per l'aumento degli spazi locati e della durata del contratto di affitto delle sedi di Roma e di Bari e noleggi triennali di ulteriori 221 autovetture per aumentate esigenze di cantiere (1.707mila euro).

La restante parte degli investimenti ha riguardato:

- l'acquisto di PC portatili, di *Notebook* e di altre piccole attrezzature informatiche per il personale in Italia e all'estero (2.093mila euro), nonché di un drone per rilievi e misurazioni aerofotogrammetriche (40mila euro);
- Acquisto mobili e arredi a basso impatto ambientale per gli *smart office* di Roma, Milano, Napoli e Cagliari (328mila euro).

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Per lo sviluppo e il consolidamento del processo di digitalizzazione e adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale alle distinte fasi del ciclo di vita dell'infrastruttura ferroviaria, Italferr, nel 2024, ha portato avanti le seguenti attività sperimentali:

- **sviluppo di ulteriori customizzazioni e funzioni nell'Ambiente Proprietario per il *Digital Twin*.** Italferr negli anni precedenti ha posto una particolare enfasi sulla realizzazione di un ambiente proprietario per il *Digital Twin* a partire da una soluzione commerciale, con l'obiettivo di realizzare una piattaforma fortemente personalizzabile per differenti e nuovi utilizzi. Nel corso del 2024 tale ambiente è stato ulteriormente arricchito di nuove funzionalità a supporto della centralizzazione ed utilizzo di informazioni provenienti da strumenti e piattaforme terze;
- **sviluppo dell'applicazione del protocollo Envision:** Italferr ha avviato l'applicazione del protocollo Envision su alcuni progetti di fattibilità tecnico - economica anche attraverso l'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni. In particolare, ha avviato uno studio per l'integrazione del modello dati con parametri identificativi dei requisiti progettuali necessari al raggiungimento dei crediti del protocollo Envision ed uno studio per un'efficace gestione digitale del flusso di archiviazione documentale. L'utilizzo di strumenti digitali ha favorito, inoltre, sia l'ottimizzazione delle scelte progettuali volte a identificare soluzioni ecocompatibili e implementare pratiche di costruzione che rispettano gli standard richiesti dalla certificazione, sia l'accessibilità delle informazioni e la loro condivisione tra tutti gli *stakeholders*;
- **adozione di strumenti di automazione di processo:** Italferr ha condotto una sperimentazione legata all'utilizzo di *software* che ha portato allo sviluppo di soluzioni mirate all'ottimizzazione dei processi, assicurando la tracciabilità e la coerenza di dati e informazioni;
- **produzione di reportistica avanzata tramite strumenti di *Business Intelligence*.** Italferr ha sviluppato un sistema integrato che, oltre a monitorare i progetti, consente di ottimizzare il coordinamento progettuale e la reportistica per il *top management*;
- **monitoraggio digitale dell'avanzamento fisico ed economico dei lavori:** la Società ha portato avanti lo studio e lo sviluppo dei processi digitali tesi a monitorare l'avanzamento fisico ed economico delle attività connesse agli incarichi acquisiti e a supportare le attività tecnico-contabili delle direzioni lavori;

- **efficientamento dei processi di gestione e verifica dei modelli informativi di progetto esecutivo di dettaglio:** Italferr si è impegnata nello studio e nello sviluppo di processi che migliorano la gestione delle consegne dei modelli informativi prodotti dagli appaltatori in fase di progettazione esecutiva di dettaglio, della loro verifica e la tracciabilità di eventuali commenti e controdeduzioni;

Italferr promuove un processo strutturato e sistematico per attuare sinergie capaci di accelerare lo sviluppo e l'integrazione di idee e soluzioni innovative in azienda anche in relazione al nuovo assetto organizzativo di Gruppo. In quest'ottica, la Società, nel corso del 2024, ha portato avanti i seguenti progetti in ambito:

- **Open Innovation** - Programma *Open Italy 2024*, in cui Italferr ha avviato i seguenti *Proof of Concept (PoC)*:
  - ✓ *C'Mon OptiPlant (Carbon Monitoring OptiPlant)*: sviluppo di un *plugin* per la progettazione e l'utilizzo di un'applicazione demo per il monitoraggio delle opere a verde, tenendo conto delle variabili climatiche attuali e future, con l'obiettivo di monitorare le emissioni di CO<sub>2</sub>, massimizzarne il contenimento e di monitorare la biodiversità vegetale;
  - ✓ *GeoAnomaly Sentinel*: la sperimentazione ha lo scopo di ridurre i tempi di acquisizione ed elaborazione dei dati archeologici provenienti da indagini non invasive e di aumentare la capacità di individuare eventuali presenze archeologiche interferenti con le infrastrutture in progetto;
  - ✓ *RailTrustFlow*: la sperimentazione prevede lo sviluppo di una soluzione di *blockchain* per la gestione delle certificazioni dell'infrastruttura ferroviaria;
  - ✓ *RailAware*: la sperimentazione prevede lo sviluppo di una soluzione per semplificare e velocizzare la consultazione di documenti e l'accesso ai dati aziendali attraverso modelli linguistici di grandi dimensioni per offrire agli utenti la possibilità di condurre ricerche complesse in linguaggio naturale su più fonti e su interi *database*;
  - ✓ *Wiki-Surf*: la sperimentazione ha l'obiettivo di creare un ambiente in cui sia possibile navigare i processi aziendali e le procedure correlate con un sistema di *hyper link* tra *topics*, argomenti, parole chiave e glossario, nonché lasciare commenti al fine di consentire una più agevole e dinamica raccolta delle esigenze di aggiornamento delle procedure aziendali.
- **Progetti finanziati in ambito internazionale:**
  - ✓ Programma *Horizone Europe*, in cui Italferr ha portato avanti i progetti *RECONMATIC* e *MOST-H2* che si occupano, rispettivamente, di gestione circolare di rifiuti da demolizione e costruzione e di materiali assorbenti per lo stoccaggio dell'idrogeno;
  - ✓ Programma *Life*, in cui Italferr ha portato avanti il progetto *LIFE SILENT – "Sustainable Innovations for Longlife Environmental Noise Technologies"* che riguarda lo sviluppo di soluzioni sostenibili ed eco-compatibili per la mitigazione del rumore in aree urbane complesse e densamente popolate;
  - ✓ Partenariato *Europe's Rail Joint Undertaking (ERJU)*, di cui FS Italiane è membro fondatore: Italferr è coinvolta nei seguenti progetti "flagship": *IAM4RAIL* sul tema "*Intelligent & Integrated asset management*" con le iniziative di ricerca "*Climate Resilience*" per definire una metodologia di valutazione della resilienza dell'infrastruttura ferroviaria ai fenomeni climatici, "*Blockchain for certification*" per lo sviluppo di un *framework* per la gestione delle certificazioni dell'infrastruttura ferroviaria via *blockchain* e "*Cluster E – Railway Digital Twin*" che mira a sviluppare il *Digital Twin* nel settore ferroviario;
  - ✓ *MAD4RAIL* sul tema "*Maglev-derived systems for Rail*", per valutare la maturità delle tecnologie di levitazione magnetica e la sostenibilità tecnica economica in scenari applicativi ferroviari;

- ✓ SYMBIOSIS sul tema "*SYstemic Mobilisation for Joint Biodiversity and Infrastructure*" con lo scopo di definire raccomandazioni e metodologie per lo sviluppo di politiche trasversali per la biodiversità e il clima nel contesto dei progetti infrastrutturali, per il settore dei trasporti e dell'energia;
- ✓ HYPER4RAIL sul tema "*A Giant Leap for Loop: Towards a harmonized implementable Hyperloop concept with Hyper4Rail*" per la fattibilità e lo sviluppo prototipale di soluzioni *Hyperloop* per la rete europea.
- **Progetti finanziati in ambito nazionale:** Programma di Ricerca "Centro Nazionale Mobilità Sostenibile", sostenuto da risorse finanziarie del PNRR assegnate al Ministero dell'Università e della Ricerca: Italferr partecipa al programma sotto il coordinamento di FS Italiane ed è coinvolta in due iniziative: il *CNMS – Spoke 4 – WP2* che riguarda lo studio di metodi alternativi di alimentazione dei treni e il *CNMS – Spoke 9 – WP3* che riguarda temi inerenti alla mobilità urbana.
- **Altri progetti:**
  - ✓ Progetto UIC - *Digital Twin*: Italferr è *leader* del progetto che vede coinvolti diversi esperti a livello europeo nel settore ferroviario, per la redazione e divulgazione di un documento che mira a fornire una panoramica chiara e approfondita sul potenziale dei *Digital Twin* nel settore ferroviario al fine di sostenere la trasformazione digitale del settore ferroviario europeo;
  - ✓ Progetto IRIDE *Service Segment*: il progetto fa parte del più ampio progetto IRIDE gestito dall'ESA (*European Space Agency*) con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e si propone il lancio di una costellazione di satelliti per l'osservazione dell'Italia. Il ruolo di Italferr nel progetto è quello di "*Pilot User*" per testare i servizi che saranno sviluppati;
  - ✓ Monitoraggio contaminazione nel suolo mediante rilievi indiretti con drone: la sperimentazione prevede l'acquisizione di immagini di aree al fine di identificare le probabilità di inquinamento rispetto ai rilievi a terra.

Nel corso dell'anno, infine, Italferr ha portato avanti anche collaborazioni scientifiche con Centri di Ricerca e Università nell'ambito dell'ingegneria ferroviaria e delle metodologie digitali.

## PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

### I.E.S. - Infrastructure Engineering Services d.o.o.

All'estero, Italferr svolge la sua attività anche attraverso la sua controllata in Serbia Infrastructure Engineering Services (I.E.S.) di cui detiene il 100% del capitale sociale.

La Società lavora prevalentemente per Italferr per la quale svolge attività di supporto nel campo della progettazione strutturale, architettonica e nella supervisione dei lavori, nonché attività di supporto operativo sia su commesse italiane che estere. Dal 2019, inoltre, la Società ha iniziato a diversificare il suo portafoglio acquisendo incarichi anche da Clienti *no Captive* del mercato serbo.

In particolare, l'attività che IES ha svolto nel corso del 2024 per Italferr, sia in Italia che all'estero, ha riguardato il supporto:

- alle progettazioni di fattibilità tecnico – economica (PFTE) e alle progettazioni definitive (PD) per la soppressione di passaggi a livello e per l'installazione delle barriere antirumore;
- alla revisione di alcuni progetti riguardanti la Direttrice Adriatica Bologna – Lecce;
- alla progettazione in metodologia B.I.M.;

- alla progettazione di nuove intersezioni stradali;
- al controllo e alla verifica della progettazione per la parte riguardante la rilevazione dei rischi e la definizione dei requisiti di sicurezza della commessa "Huronario Light Rail Transit", un sistema di metropolitana leggera lungo 18 km, in Canada;
- alla progettazione per la commessa "Rail Baltica" acquisita da Italferr in Lettonia;
- al coordinamento e alla verifica della progettazione per la commessa "South Connector" in Arabia Saudita. In questo caso, il supporto dato dalla I.E.S. è stato fornito ad Italferr direttamente in loco, con un *team* dedicato.

Accanto all'attività "Captive", la I.E.S., nel corso dell'anno, ha portato avanti i seguenti incarichi acquisiti in Serbia:

- supervisione lavori della tratta Niš-Brestovac nell'ambito di un contratto firmato a maggio del 2022 dal Ministero delle Finanze serbo e da un raggruppamento di imprese con Italferr mandataria e I.E.S. mandante, con attività assegnate per circa il 40% del totale previsto. La tratta Niš-Brestovac fa parte dell'ex corridoio X della rete europea;
- Serbia - *Tunnel Safety Design* per le Ferrovie Serbe (contratto 100% IES).

Sebbene le attività condotte nell'anno dalla I.E.S. siano state molteplici e diversificate, l'acquisizione di alcune commesse all'estero (*South Connector* e *Horuntario*) è avvenuta in ritardo rispetto alle previsioni iniziali. Inoltre, si sono ridotti, rispetto alle attese, gli incarichi di Italferr per le soppressioni dei passaggi a livello e per le barriere antirumore: la conseguenza è stata una sensibile diminuzione della produzione dell'anno rispetto al *Budget* (-36%, circa) in presenza di una flessione dei costi operativi più contenuta, rispetto alle previsioni (-4%), con conseguente riflesso negativo sull'EBITDA e il risultato netto, come si può vedere nella tabella che segue.

valori in migliaia di euro

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	1.168	1.277	(109)	-9%
Costi operativi	(1.301)	(1.251)	(50)	4%
EBITDA	(133)	26	(159)	>200%
EBIT	(154)	8	(162)	>200%
<b>Risultato Netto</b>	<b>(159)</b>	<b>3</b>	<b>(162)</b>	<b>&gt;200%</b>
Capitale investito	648	703	(55)	-8%
Posizione Finanziaria Netta	(152)	(256)	104	-41%
n. risorse medie FTE	21	22	(1)	-5%

Nonostante il risultato economico negativo, il 2024 ha permesso alla I.E.S. di confrontarsi ed arricchire le proprie esperienze con due nuove tipologie di prestazioni: la progettazione in B.I.M., in parte già affrontata in passato e le attività di cantiere, a fianco di Italferr, per lo sviluppo della progettazione costruttiva dell'appaltatore.

Queste nuove esperienze hanno permesso alla I.E.S. di proseguire la formazione specialistica delle proprie risorse in ambito civile, tecnologico e, specificatamente, della trazione elettrica, delle sottostazioni e telecomunicazioni.

## QUADRO MACROECONOMICO<sup>1</sup>

Nel 2024 il contesto economico globale ha mostrato una buona capacità di adattamento e tenuta. Condizioni del mercato solide e inflazione in calo hanno contribuito a sostenere una crescita moderata, sebbene caratterizzata da rischi al ribasso e da un'elevata incertezza, accentuata dall'instabilità del contesto internazionale per effetto del prolungarsi del conflitto in Ucraina e l'ampliarsi degli scontri in Medio Oriente. Le principali economie hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei: se negli Stati Uniti la dinamica del PIL è stata superiore alle attese, la Cina ha assistito a un rallentamento della crescita; l'area Euro, invece, ha poco più che ristagnato, mostrando tuttavia segnali di ripresa dal terzo trimestre dell'anno, in particolare grazie all'inatteso incremento congiunturale della Germania. Gli indicatori relativi al commercio internazionale hanno visto un rialzo significativo nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno, sospinti dal forte aumento dell'intercambio statunitense e cinese. Dati più recenti indicano un rallentamento per il quarto trimestre e, in prospettiva, gli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti rappresentano un elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi, a causa delle annunciate politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump.

Dal lato dei prezzi al consumo<sup>2</sup>, nel 2024 la dinamica dell'inflazione è apparsa tendenzialmente in calo, nell'Eurozona più che negli Stati Uniti, nonostante gli attesi rimbalzi di novembre, dovuti principalmente a effetti base relativi ai prezzi dell'energia. I mercati delle materie prime energetiche hanno mostrato una moderata volatilità, con il prezzo del gas che in Europa ha fatto segnare una tendenza ininterrotta al rialzo nella seconda parte dell'anno, collocandosi a fine dicembre quasi a 50/mwh<sup>3</sup>, da un minimo di 24/mwh a marzo. La quotazione del greggio (Brent), dopo una moderata crescita nei primi mesi dell'anno, ha registrato un calo a causa della debolezza della domanda cinese e dell'aumento dell'offerta, e a fine dicembre era scambiato a circa 75 dollari al barile, sui minimi da tre anni. Nel contesto di sostanziale riduzione dell'inflazione, le principali banche centrali hanno proseguito il percorso di allentamento delle condizioni monetarie. La Banca Centrale Europea, dopo il primo intervento a giugno, ha apportato tre ulteriori tagli dei tassi di policy, mentre la Federal Reserve, a settembre, ha tagliato i tassi di interesse di 50 punti base, cui è seguito un ulteriore taglio di 25 punti a novembre.

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2024 si è attestata al +3,1% rispetto al 2023, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in crescita del +2,3%. La proiezione di crescita che ci si attende nel 2025 vede una lieve riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,8%), che riguarderà sia i paesi industrializzati (+1,5%) sia quelli emergenti (+3,5%).

In tale contesto, l'economia italiana ha attraversato il turbolento periodo storico avviato dalla pandemia con risultati migliori della media dei paesi dell'area Euro e il PIL italiano ha velocemente recuperato e superato i livelli del 2019. Nel corso del 2024, tuttavia, la crescita ha gradualmente perso velocità, mostrando un rallentamento in parte atteso, considerando che le ottime performance del nostro paese sono attribuibili in modo rilevante agli abbondanti stimoli fiscali e soprattutto al Superbonus edilizio, misure temporanee destinate a produrre un rimbalzo negativo una volta terminate. Nonostante l'apporto significativo della componente pubblica sostenuta dal PNRR e la sostanziale tenuta della spesa delle famiglie, infatti, gli investimenti sono apparsi in forte flessione nella seconda parte del 2024 e anche l'andamento delle esportazioni è stato inferiore alle attese, subendo più del previsto le difficoltà della Germania, con cui condividiamo un modello di sviluppo basato su manifattura ed export.

Infine, l'Italia ha chiuso il 2024 con una crescita del PIL, pari al +0,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo delle famiglie, in moderazione nel corso dell'anno, ha visto una crescita dell'1,0% rispetto al 2023.

<sup>1</sup> Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2024.

<sup>2</sup> A dicembre 2024 l'indice dei prezzi a consumo IPC per l'Area Euro è stato pari al 2,4% su base annua, e il corrispondente indice CPI per gli USA pari al 2,9% su base annua.

<sup>3</sup> I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale per i mercati europei (*Title Transfer Facility, TTF*).

## ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

### Italia

In Italia, gli investimenti infrastrutturali del 2024 nel settore dei trasporti hanno confermato la tendenza degli ultimi anni con significativi contributi destinati allo sviluppo di un sistema di trasporto più moderno, efficiente e sostenibile. I piani di investimento nel Paese, grazie anche ai fondi europei ed in particolare a del PNRR, sono stati destinati a progetti che migliorano l'efficienza e la sostenibilità del sistema dei trasporti.

Con riferimento al mercato nazionale *no Captive*, l'attenzione è stata rivolta verso iniziative che permettano la diversificazione del *business* della Società, in particolare in relazione a sistemi alternativi e complementari a quelli strettamente ferroviari. Il TRM-Trasporto Rapido di Massa (tramvie, metropolitane, monorotaie, filobus, ferrovie urbane e suburbane), settore ritenuto di particolare interesse, ha ricevuto anch'esso un notevole impulso principalmente da fondi PNRR, fondi ministeriali o europei (es. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione). Il 2024 ha tuttavia registrato un rallentamento delle gare per attività di progettazione, con uno spostamento verso la fase realizzativa.

### Europa

L'Europa nel 2024 si è riconfermata un mercato in evoluzione, con Paesi dal profilo di rischio prevalentemente basso o medio basso, un'alta attrattività di investimenti e possibilità di *business* sebbene gli investimenti abbiano risentito delle dinamiche geopolitiche in corso.

Il panorama degli investimenti in Europa è fortemente influenzato dalla crescente attenzione verso la sostenibilità e la transizione ecologica che hanno portato l'Unione Europea a fissare obiettivi ambiziosi per il 2030, con un conseguente aumento degli investimenti nel settore delle energie rinnovabili finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra. In linea con tale tendenza, nel 2024, anche il settore europeo delle infrastrutture dei trasporti ha registrato un aumento degli investimenti mirati a modernizzare e rendere più sostenibili le reti di trasporto.

Con il supporto di fondi europei e nazionali, l'Europa sta lavorando per costruire un futuro in cui la mobilità sia accessibile, ecologica e integrata con investimenti destinati al settore ferroviario, alle infrastrutture stradali, ai porti ed aeroporti e ai trasporti pubblici urbani.

Nel corso dell'anno, particolarmente attenzionato è stato il settore ferroviario che ha beneficiato di investimenti prioritari relativi a progetti per l'elettrificazione, l'ampliamento delle linee ad alta velocità e l'integrazione del trasporto regionale.

Le fonti di finanziamento hanno riguardato:

- fondi dell'Unione Europea: l'UE ha stanziato risorse significative attraverso il programma *Connecting Europe Facility* (CEF) e *Next Generation EU*, supportando progetti che promuovono la transizione ecologica e la digitalizzazione;
- investimenti privati: molti progetti sono stati co-finanziati da investitori privati, grazie a incentivi fiscali e *partnership* pubblico-privato (PPP) che hanno reso più attraenti gli investimenti nel settore;
- finanziamenti nazionali e regionali: i Governi nazionali e le Amministrazioni locali hanno contribuito con fondi propri, spesso in sinergia con le iniziative europee, per garantire un'adeguata copertura finanziaria ai progetti infrastrutturali.

Mercati di interesse in Europa, in linea con le impostazioni strategiche di Gruppo, si sono confermati, per Italferr, i Paesi dell'Europa del nord (Scandinavia, Baltico, Regno Unito, Irlanda) e selezionati Paesi nei Balcani con specifici progetti in Paesi quali l'Albania e la Macedonia del Nord. Il Regno Unito è rimasto un mercato di interesse per i progetti di alta velocità ed è sempre in atto un attento monitoraggio dell'evoluzione del mercato. Durante l'anno, Italferr ha inoltre consolidato il proprio coinvolgimento nel settore dei valichi alpini con l'aggiudicazione del progetto relativo ai sistemi tecnologici della Galleria di Base del Brennero.

### Nord America

L'attuale Governo degli Stati Uniti ha confermato l'*Infrastructure Investment and Jobs Act*, ossia il monumentale programma pluriennale varato dal Governo Biden per il quale residuano 108 miliardi di dollari da destinare, entro il 2026, a progetti per il miglioramento del trasporto pubblico. In particolare, sono previsti interventi nell'alta velocità ferroviaria, ambito nel quale le competenze distintive di Italferr possono trovare l'interesse delle controparti americane: le opportunità che il Paese offre, pertanto, confermano gli Stati Uniti come un Paese *target*, per Italferr, in linea con gli obiettivi di *business development* di Gruppo.

### **Canada**

Il Canada, grazie ad ingenti finanziamenti federali tesi ad ampliare e modernizzare i sistemi di trasporto passeggeri, con particolare riferimento al settore del *mass transit*, ha continuato ad offrire interessanti opportunità, con progetti già in corso o in fase di *procurement* in tutti i centri urbani principali del Paese (Vancouver in British Columbia, Calgary ed Edmonton in Alberta, Montreal e Québec City in Québec e, soprattutto, Toronto in Ontario, dove Italferr opera dal novembre del 2022). A questi interventi si aggiunge in prospettiva un nuovo collegamento ferroviario ad alta velocità tra Québec City e Toronto (*High Frequency Rail*) che attualmente si trova in fase di sviluppo iniziale.

### **America Latina**

Il piano di recupero dell'area continua ad essere parziale e disomogeneo, più ampio in Paesi con migliore qualità istituzionale e maggiore leva fiscale, come Cile, Colombia e Brasile (oggetto quest'ultimo di un nuovo regime ferroviario e di autorizzazione che sta mobilitando migliaia di nuovi km di ferrovia).

### **Medio Oriente**

Il Medio Oriente nel 2024 si è confermato un'area di interesse strategico per investimenti infrastrutturali, con diversi Paesi impegnati in progetti ambiziosi volti a stimolare la crescita economica e migliorare le infrastrutture, nonostante il panorama geopolitico locale abbia registrato eventi significativi (in Israele, Palestina, Libano e Iran) con inevitabili ripercussioni sul panorama internazionale. Tra i Paesi con maggiori piani di investimento infrastrutturale, spiccano l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi e il Qatar.

In particolar modo, l'Arabia Saudita ha continuato a investire massicciamente nelle infrastrutture, perseguendo l'obiettivo della diversificazione economica e rafforzando la sua posizione geopolitica attraverso nuove alleanze e strategie regionali. Nell'ambito del *Saudi Vision 2030*, il programma strategico promosso dal regno dell'Arabia Saudita per ridurre la propria dipendenza dal petrolio e diversificare l'economia del Paese, nel corso del 2024 il Governo saudita ha infatti rinnovato l'impegno per progetti di larga scala, con un particolare interesse nel settore dei trasporti e della logistica (infrastrutture ferroviarie, stradali e portuali). L'Arabia Saudita mira, infatti, a posizionarsi come un *hub* logistico globale.

### **Centro Asia e Far East**

Le conseguenze dei gravi contrasti politici e delle disuguaglianze sociali che caratterizzano l'area stanno provocando conflitti interni e tra Paesi confinanti ostacolando le aspettative di ripresa attese con l'attenuazione delle restrizioni anti-pandemia. La crescita in alcuni dei Paesi centro asiatici resta comunque sostenuta.

In Centro Asia, il perdurare del conflitto in corso tra Russia e Ucraina continua ad avere un effetto sul rimodellamento delle alleanze centro-asiatiche, innalzando il livello di attenzione da parte dell'Unione Europea che si inserisce nelle dinamiche che coinvolgono storicamente Russia e Cina.

In tale delicato contesto, la *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD) ha rafforzato le sue politiche di sostegno in linea con le altre agenzie multilaterali operanti nella regione (ad esempio, *Asian Development Bank*, *Asian Infrastructure Investment Bank* e *World Bank*).

In considerazione delle necessità infrastrutturali dell'area, strategicamente baricentrica per i collegamenti tra Mar Caspio e Mar Nero, si conferma l'attenzione della Società sui Paesi caucasici mantenendo tuttavia costante l'allerta sui possibili riverberi che il conflitto in corso potrebbe generare sulla stabilità della regione.

## India

Il settore delle infrastrutture continua ad essere un fattore chiave dell'economia indiana. Il Governo indiano pone una forte enfasi su questo settore in quanto è cruciale per la crescita complessiva dell'India e aiuta a garantire che le infrastrutture di livello adeguato siano costruite nella nazione nei tempi previsti. Il governo indiano sta cercando di creare un'intensa spinta attraverso politiche per garantire infrastrutture di alto livello in India. Infatti, sono in corso nel Paese importanti progetti infrastrutturali e industriali per un valore che supera il trilione di dollari.

Il Governo centrale indiano, confermato nelle elezioni di giugno 2024, ha mantenuto il sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per alcuni punti di PIL con un focus particolare sul settore dei trasporti (ferrovie, strade e *mass transit*, porti ed aeroporti). Il mercato indiano ha, nei fatti, confermato e potenziato i principali piani di committenza, seppur si rilevino alcuni ritardi, grazie a un sistema di finanziamento solido supportato da più fonti, comprese le principali banche di investimento mondiali e regionali.

Pur rimanendo vive le complessità gestionali del Paese, i piani d'investimento delle ferrovie indiane continuano, portando avanti gli sviluppi infrastrutturali previsti. Il ritmo di crescita dell'economia indiana resta tra i più elevati su scala globale tanto nel settore ferroviario quanto in quello *mass transit*, merci e stradale.

## Australia

L'Australia continua a sostenere l'avvio di imponenti programmi di investimento nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, ma ha avviato una revisione generale sulla destinazione dei fondi al fine di una razionalizzazione degli interventi.

Il Governo in carica dal 2022 ha inoltre riaperto le prospettive per la realizzazione di una rete ferroviaria ad alta velocità per il collegamento delle principali città australiane e la strategia di implementazione che è stata delineata prevede una progressiva realizzazione del programma. L'autorità per l'Alta Velocità ferroviaria, istituita alla fine del 2022, ha avviato la sua operatività nel giugno 2023 e già nell'agosto dello stesso anno ha proceduto ai primi sopralluoghi per l'implementazione e revisione dei *business case* a sostegno dei primi progetti; successivamente, nel 2024, sono state lanciate le gare per lo sviluppo delle varie componenti del *business case* per la tratta ad alta velocità Sydney-Newcastle al fine di supportare le scelte politiche necessarie all'implementazione del progetto.

Ognuno degli stati federati australiani ha inoltre cospicui piani di investimento focalizzati sul trasporto locale, per la connessione dell'*hinterland* delle maggiori città con i centri urbani di produzione e di *business*. Tra le evoluzioni di interesse nel Paese, si rilevano, inoltre, gli effetti dell'avvio della macchina organizzativa per le Olimpiadi di Brisbane del 2032, con investimenti dedicati.

L'aumento generalizzato del costo dei finanziamenti ha comunque imposto al Governo centrale e ai Governi locali una revisione attenta dei piani che potrebbe impattare sulla futura realizzazione dei progetti attesi.

## Africa

Il Nord Africa ha visto un'intensificazione degli investimenti infrastrutturali nel settore dei trasporti, con iniziative significative nel corso del 2024 da parte di attori globali come la Cina e la Francia (vertice Cina-Africa, nuovi investimenti francesi nel Sahara occidentale).

Parallelamente, l'Italia ha ampliato l'impegno nel continente africano attraverso il *Piano Mattei*, progetto strategico dell'Italia volto a rafforzare e rinnovare le relazioni con i Paesi africani attraverso diplomazia, cooperazione allo sviluppo e investimenti, estendendo la cooperazione a nuovi Paesi e consolidando le relazioni esistenti. Tra i Paesi interessati dal *Piano Mattei*, Egitto e Marocco, in particolare, si presentano come mercati di interesse per Italferr.

L'Egitto, nell'ambito della strategia *Vision 2030* lanciata nel 2016, ha infatti riconfermato il proprio impegno nell'espansione infrastrutturale, con l'obiettivo di rafforzare un sistema che finora ha favorito la presenza di imprese straniere nella progettazione e pianificazione di progetti ferroviari e metropolitani.

Il Marocco ha avviato un ambizioso piano di espansione della rete ferroviaria, che ha suscitato un forte interesse degli investitori. Il piano prevede l'estensione della rete ad alta velocità fino a Marrakech entro la Coppa del Mondo 2030 e successivamente ad Agadir, con l'obiettivo di servire l'87% della popolazione marocchina entro il 2040.

## Andamento della gestione per settore di *Business*

### Gruppo

In ambito italiano, Italferr opera prevalentemente con le società del Gruppo FS e, nel corso del 2024, ha stipulato con esse contratti per complessivi 384 milioni di euro, la quasi totalità dei quali (pari al 99,5% del totale) con RFI.

Il valore dei contratti acquisiti da RFI nell'anno è stato determinato, principalmente, dagli incarichi per la redazione del PFTE degli interventi di protezione dell'infrastruttura ferroviaria soggetta a rischio idrogeologico, idraulico e da erosione costiera (38,3 milioni di euro), dal raddoppio Pescara Porta Nuova – S. Giovanni Teatino (Lotto 1) e Raddoppio San Giovanni Teatino – Chieti (Lotto 2) previsti nel progetto di velocizzazione della linea Roma-Pescara (12,6 milioni di euro) e dall'incarico per lo sviluppo del Progetto Definitivo del raddoppio della tratta Vicofertile - Osteriazza (Fornovo di Taro) previsto nel progetto di completamento del Raddoppio Pontremolese (15,9 milioni di euro).

Oltre agli incarichi di progettazione, nel 2024, Italferr ha acquisito da RFI nuovi incarichi di verifica delle progettazioni esecutive e di direzione lavori del Lotto 2 (Genga – Serra San Quirico) del raddoppio ferroviario Posto di Movimento Castelplanio (km 228) con *by-pass* di Albacina (20,5 milioni di euro), degli interventi di velocizzazione della tratta Grassano-Bernalda sulla linea Potenza-Metaponto (13,6 milioni di euro), del collegamento Bivio Fegino-ex Bivio S. Limbania via Parco Campasso all'interno del Terzo Valico dei Giovi (12,6 milioni di euro) e degli interventi relativi al Lotto 1 del potenziamento del collegamento Lamezia Terme - Catanzaro Lido – Dorsale Jonica (11,4 milioni di euro).

Sebbene di importo non paragonabile a quelli di RFI, Italferr, sempre nel corso dell'anno, ha acquisito contratti con nuovi clienti del Gruppo quali: Infrarail, per attività di affiancamento e supporto nello sviluppo di metodi e strumenti B.I.M., Busitalia per il servizio di CSE nei lavori di realizzazione di un deposito per la ricarica di autobus elettrici a Padova e Rovigo e FS Security per il supporto alla progettazione della nuova *Control Room* presso la Sala Esquilino.

L'ingresso di questi nuovi clienti conferma la capacità di Italferr di rispondere a esigenze diversificate nel settore. Il valore dei contratti acquisiti nell'anno, dettagliato per cliente e per tipologia di prestazione, è riportato nella tabella che segue.

Cliente	Tipologia Prestazione			Totale	Incidenza %
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori		
RFI	45,25	178,92	157,76	381,93	99,5%
FS Sistemi Urbani	0,80			0,80	0,2%
Trenitalia	0,61		0,10	0,71	0,2%
Busitalia	0,21			0,21	0,1%
Ferservizi	0,02			0,02	0,0%
FS Security		0,34		0,34	0,1%
Infrarail	0,03			0,03	0,0%
<b>Totale</b>	<b>46,92</b>	<b>179,26</b>	<b>157,86</b>	<b>384,04</b>	<b>100,0%</b>

Al 31 dicembre 2024 il *backlog* dei contratti in portafoglio ammonta a 2.181 milioni di euro.

Sempre a fine anno risultano, inoltre, avviate le contrattualizzazioni di ulteriori incarichi per un importo complessivo di 91,6 milioni di euro: la documentazione contrattuale relativa a questi incarichi è stata già trasmessa ai clienti.

Le offerte presentate, che dovrebbero concludersi con il perfezionamento degli incarichi nel corso del 2025, sono dettagliate, per cliente e tipologia di prestazione, nella tabella che segue.

*valori in milioni di euro*

Cliente	Tipologia Prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI	15,0	57,5	17,6	90,1
FS Sistemi Urbani		0,3		0,3
Busitalia			1,2	1,2
<b>Totale</b>	<b>15,0</b>	<b>57,8</b>	<b>18,8</b>	<b>91,6</b>

## Mercato

Per quanto riguarda il **mercato italiano no Captive**, Italferr ha continuato il lavoro di diversificazione del *business*, con un focus su progetti riguardanti il trasporto pubblico urbano e metropolitano, sui grandi progetti ferroviari e sull'apertura di nuovi mercati. Nel corso dell'anno, la Società ha sviluppato i progetti aggiudicati relativi al trasporto pubblico urbano, tra i quali il progetto della Skymetro a Genova ed ha completato il progetto dei quattro "assi di forza" sempre per il Comune di Genova.

Oltre a sviluppare il mercato del trasporto pubblico locale, Italferr ha ampliato il proprio impegno sui progetti transnazionali con ulteriori ordini attuativi nel contesto dei contratti TELT riguardanti la linea ad Alta Velocità Torino-Lione, sia lato francese che italiano.

Nel corso del 2024, la Società ha continuato le attività di Supporto Tecnico alla Struttura del Commissario Straordinario delle Autostrade A24 – A25 mediante lo sviluppo delle attività previste nella convezione in essere con il Commissario. Nell'ambito di tale Convenzione, Italferr ha proceduto a sviluppare i documenti di gara per l'adeguamento strutturale di diversi viadotti dell'autostrada ed è in corso l'attività di verifica dei progetti (VPFTE e VPE) prodotti dagli appaltatori aggiudicatari dei lotti di realizzazione degli interventi di messa in sicurezza strutturale dei viadotti dell'autostrada.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro della *Smart Road*, inoltre, la Società ha svolto l'attività di verifica della progettazione esecutiva del monitoraggio dinamico dei viadotti dell'autostrada A24 - A25, mentre il Commissario per la messa in sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso ha affidato ad Italferr lo sviluppo del PFTE per la messa in sicurezza del sistema idraulico della Galleria del Gran Sasso e tutte le attività propedeutiche al PFTE comprensivo delle indagini e del campo prova.

In **Europa**, Italferr ha proseguito le attività commerciali per l'ingresso nel mercato scandinavo.

Nei Paesi Baltici, la Società ha proseguito le attività di *Project Management Consulting* del sottosistema Energia e del sottosistema di Comando e Controllo / ERTMS della rete per l'intera "Rail Baltica", una linea ferroviaria ad Alta Velocità e lunga 870 km che ha l'obiettivo di collegare Estonia, Lettonia e Lituania.

Nel corso dell'anno, inoltre, Italferr ha siglato il contratto applicativo per la supervisione lavori delle opere civili della linea ferroviaria ad Alta Velocità in Lettonia e, ampliando il proprio impegno sui progetti transnazionali, si è aggiudicata il contratto per la progettazione degli impianti tecnologici della Galleria di Base del Brennero.

Nei **Balcani**, Italferr ha finalizzato le attività commerciali per la gara di *Work Supervision* della tratta alta velocità tra Belgrado e Niš.

Negli **Stati Uniti**, Italferr ha perseguito alcune iniziative commerciali e ha sviluppato contatti con primarie società di ingegneria statunitensi con l'obiettivo di avviare attività operative nel Paese nel breve termine, in particolare con riferimento ad alcune gare attese nel 2025 nell'ambito del Progetto *California High Speed Rail*.

In **Canada**, a seguito delle attività intraprese nel biennio precedente, Italferr ha proseguito le attività operative a servizio del Consorzio Mobilinx (intervento relativo alla linea tramviaria di Hurontario a Toronto) e a servizio del Consorzio CONNECT 6ix (servizi di progettazione e di consulenza nell'ambito della iniziativa RSSOM - *Rolling Stock, Systems, Operations and Maintenance*- sulla linea Metro Ontario).

Italferr si è inoltre aggiudicata attività di progettazione nell'ambito dell'iniziativa PTUS (*Pape Tunnel and Underground Stations*) della stessa linea metro Ontario, a supporto del consorzio *Pape North Connect* impegnato nella realizzazione di 3 km di tunnel gemelli, 2 stazioni sotterranee, l'interfaccia con la Linea 2 della *Toronto Transit Commission* e opere connesse.

In **America latina**, Italferr ha proseguito l'iniziativa colombiana riguardante la prima linea di metropolitana di Bogotá, garantita da finanziamenti locali e internazionali.

La Società ha, inoltre, completato con successo le attività relative al progetto Transandino, in Perù e ha proseguito gli approfondimenti sulle opportunità di ulteriori attività di intervento in Colombia, Perù e in Brasile.

In **Medio Oriente**, Italferr si è concentrata sul mercato saudita acquisendo, in *Joint Venture* con primari *players* internazionali, i servizi di *Project Management Consulting* (PMC) sul progetto *Saudi Landbridge*, il più grande programma infrastrutturale mai realizzato in Arabia Saudita, che unirà il Paese sotto un'unica infrastruttura di 1.500 km di nuova linea e 678 km di possibile ammodernamento delle linee esistenti.

Sempre in Arabia Saudita, Italferr ha inoltre presentato offerte per:

- un'offerta per servizi di progettazione relativi a due iniziative nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture del progetto NEOM, il più importante *Giga Project* dell'Arabia Saudita volto alla costruzione di una nuova città resiliente e sostenibile;
- offerte per servizi di *General Consultancy* per lo sviluppo dell'*Operating Plan* del progetto ferroviario del Consiglio di Cooperazione del Golfo – GCC, la nuova ferrovia transarabica, per servizi di progettazione relativi allo studio di fattibilità del collegamento ferroviario tra Qiddiya Coast e l'esistente linea ad Alta Velocità Haramain (La Mecca-Medina) e per servizi di progettazione ingegneristica relativi ai collegamenti ferroviari di SPARK - *King Salman Energy Park* -, la futura città industriale dell'energia nella regione di Abqaiq, dove si localizzerà la produzione di componenti e servizi energetici per l'intero Paese.

In **Africa**, Italferr si è concentrata sul mercato egiziano e marocchino, prendendo in esame alcune iniziative avviate nel mercato nel corso del 2024. In particolare, per quanto riguarda l'Egitto, la Società è in attesa dell'esito dell'offerta per servizi di progettazione relativi al tracciato ed armamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità *Blue and Red lines*. Nel Paese, inoltre, Italferr si è prequalificata per l'iniziativa relativa ai servizi di *System Integration* e *Works Supervision* per i sistemi di segnalamento del *Cairo-Alexandria Trade Logistic Development Project*.

Sul **mercato indiano** Italferr, attraverso gli uffici di New Delhi e Mumbai, ha proseguito l'operatività sui progetti (principalmente PMC) acquisiti negli anni precedenti.

Ha, inoltre, proseguito le attività di *scouting* di nuove iniziative commerciali anche se si è rilevato un progressivo raffreddamento dell'importazione di *know-how* a favore dell'utilizzo di capacità e conoscenze ormai acquisite anche localmente.

In **Australia**, nel 2024, Italferr ha continuato a monitorare il mercato alla ricerca di nuove opportunità commerciali, avviando attività di pre-posizionamento per le iniziative attese sul mercato e partecipando attivamente all'*Industry Engagement* avviato dalla *High Speed Rail Authority* australiana nell'ambito del progetto ferroviario ad Alta Velocità Sydney-Newcastle.

In conclusione, Italferr sta continuando a presidiare i mercati di interesse, perseguendo le iniziative commerciali nel proprio segmento di *business* ed in accordo con le strategie di Gruppo. Complessivamente, nel 2024, Italferr ha acquisito nuovi ordini per 45 milioni di euro e il *backlog* dei contratti *no captive* in portafoglio, a fine anno, si è attestato a 84,3 milioni di euro.

### Performance dei principali concorrenti

L'analisi delle *Top 225 international design firms*, condotta come ogni anno dalla prestigiosa rivista ENR (*Engineering News Records*), ha mostrato un incremento del fatturato estero del 12,7% delle società di ingegneria mondiali. Per quanto riguarda i principali settori di attività, ancora una volta il settore dei trasporti ha guidato l'*export* dei servizi d'ingegneria (24,8%) seguito dall'edilizia civile (18,7%), dal settore petrolifero (16,3%), da quello dell'energia (11,9%) e, ancora a seguire, dai settori dell'impiantistica industriale (6,5%), dell'acqua (6%) e del trattamento dei rifiuti pericolosi (4,6%). Il peso relativo di ciascuno di questi mercati è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, nonostante le crescenti turbolenze sulla scena politica mondiale.

La stessa analisi ENR ha, inoltre, mostrato l'importanza relativa di ciascun Paese nell'esportazione dei servizi d'ingegneria evidenziando come la maggior parte delle imprese presenti nella classifica delle Top 225 siano statunitensi e canadesi (84), contro le 55 europee e le 20 cinesi.

Guardando più da vicino all'Europa, le aziende italiane esportatrici di *design*, pur essendo le più numerose (11) si sono attestate solo al quinto posto per valore dei loro ricavi internazionali, precedute dalle imprese olandesi, francesi, inglesi e spagnole. Ciò testimonia il persistere, in Italia, di realtà professionali di piccole dimensioni, altamente competitive e dinamiche, ma non sufficientemente internazionalizzate.

La dimensione media delle società di ingegneria italiane, inoltre, non solo rappresenta un *handicap* nella competizione con i colossi mondiali, ma risulta anche uno svantaggio per soddisfare la domanda pubblica, basata sugli ambiziosi piani di investimento richiesti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e concepiti nel contesto del programma di stimolo economico *Next Generation EU*.

Per rispondere alla forte crescita della domanda pubblica in Italia, Italferr, negli ultimi anni, ha reagito aumentando la propria dimensione e la produzione, sia in termini di risorse specialistiche impiegate, che di efficientamento dei processi, concentrando i propri sforzi nel settore domestico, senza trascurare, tuttavia, il mercato internazionale.

Questa politica ha portato la Società, anche quest'anno, a rimanere in vetta della classifica Guamari delle Top 200 società d'ingegneria operanti in Italia (nel grafico che segue sono riportati i dati dei primi 15 classificati) e a migliorare ulteriormente, rispetto all'anno precedente, la propria posizione nella classifica delle *Top 225 design firms*, raggiungendo il 108° posto in base al fatturato complessivo annuo (+2 posizioni rispetto al 2023) e il 148° posto per fatturato estero.

Ranking 2024	Ranking 2023	Società	Fatturato 2023 (Mio EUR)
1	1	 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANI	379
2	2	 <b>RINA</b>	215
3	3	 <b>eni progetti</b>	184
4	7	 <b>PROGER</b>	179
5	4	 <b>TECNE</b>	173
6	5	<b>ITALCONSULT</b>	129
7	6	 <b>aceo</b> Ingegneria e servizi	116
8	9	<b>DBA GROUP</b>	112
9	8	<b>SINA</b>	103
10	13	 <b>FSM</b> Ingegneria	66
11	14	 <b>ARTELIA</b>	59
12	-	<b>iDEAS</b>	59
13	10	 <b>AGRICONSULTING</b>	58
14	35	<b>exyte</b>	56
15	15	<b>italsoft</b>	55



## AMBIENTE

### Sostenibilità

In linea con gli indirizzi tracciati dal *Green Deal* europeo e con le strategie del Gruppo FS per il perseguimento dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), Italferr ha intrapreso da diversi anni un percorso finalizzato ad una sempre più efficace integrazione della sostenibilità nello sviluppo dei progetti infrastrutturali.

Questa scelta ha portato la Società a strutturare e consolidare un approccio integrato, sistemico e multidisciplinare nello sviluppo dei progetti infrastrutturali, orientato ad un riequilibrio del territorio, all'utilizzo di soluzioni per la salvaguardia ambientale, all'uso efficiente delle risorse in un'ottica di economia circolare, alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici, ambientali e della biodiversità, a una maggiore resilienza dell'infrastruttura, alla creazione di nuovi scenari di mobilità sostenibile e di valore per lo sviluppo dei territori e per l'inclusione delle comunità insediate.

Tale approccio permea tutte le fasi di progettazione e trova puntualmente riscontro nella produzione di specifici elaborati a supporto della documentazione di progetto. In particolare, nel corso dell'anno sono stati prodotti: 14 Analisi di Sostenibilità dei DOCFAP, 38 Relazioni di sostenibilità associate a progetti *Captive*, 3 attività di supporto a gare estere e 4 verifiche di conformità.

Al fine di conseguire un approccio progettuale sostenibile innovativo, condiviso e consolidato, Italferr è impegnata nello sviluppo delle metodologie attraverso certificazioni ISO, linee guida interne, studi e ricerche e partecipa attivamente a tavoli di lavoro e di coordinamento che coinvolgono tutti gli aspetti specifici della progettazione infrastrutturale sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

In primis, consapevole del ruolo decisivo che può assumere l'ingegneria nell'attuazione di azioni concrete per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas clima alteranti, da diversi anni ha scelto volontariamente di adottare la norma UNI ISO 14064 per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra prodotte nelle attività di progettazione e costruzione delle nuove infrastrutture di trasporto.

La Società ha adottato già da tempo, inoltre, il Protocollo Envision, primo sistema di *rating* e strumento certificato di valutazione della sostenibilità delle opere, che delinea gli indirizzi per integrare i criteri di sostenibilità nella progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali, valorizzandone i benefici sociali, economici e ambientali. Con particolare riferimento al 2024, per una delle prime volte nell'esperienza di Italferr, il Protocollo Envision è stato applicato a una commessa estera. In particolare, il *team* di Sostenibilità è stato coinvolto nelle attività di progettazione del NEOM *South Connector*, integrando i principi del protocollo Envision in collaborazione con tutte le altre discipline tecniche, per la realizzazione di questa rilevante infrastruttura ferroviaria.

Italferr ha sviluppato anche un modello di *Territorial Impact Assessment*, per la valutazione dei benefici degli interventi infrastrutturali in termini di coesione territoriale, che si serve di un set di indicatori di *performance* coerenti con i criteri di efficienza, qualità e identità territoriale (Espon, 2006), con i pilastri e crediti del Protocollo Envision, con gli obiettivi di coesione relativi alla Strategia Europa 2020 (Smart Growth, Sustainable Growth e Inclusive Growth) e con gli obiettivi prioritari della Politica di coesione 2021-2027. Il modello, sviluppato nell'ambito di una collaborazione con l'FS *Research Centre*, tiene conto anche della sensibilità delle regioni rispetto agli indicatori, sulla base di alcune caratteristiche socioeconomiche e territoriali. Lo studio è stato già applicato a numerosi progetti infrastrutturali in ambito nazionale.

Nel percorso di integrazione tra le attività di sostenibilità e la digitalizzazione dei processi aziendali, Italferr ha avviato il progetto BIM LCA 2.0. Basato sull'esperienza maturata con il precedente progetto BIM *for Rail-LCA*, questo nuovo progetto mira a trasferire le conoscenze aziendali in materia di valutazioni degli impatti ambientali alle più recenti piattaforme digitali utilizzate per la progettazione.

In ambito *governance* e in linea con le indicazioni della capogruppo, le attività di Italferr si sono concentrate sul recepimento della Direttiva Europea CRSD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) attraverso, ad esempio le attività a supporto del *Reporting* di Sostenibilità, dell'analisi di materialità e della Tassonomia). Nella stessa ottica, Italferr ha avviato inoltre il

monitoraggio della catena di fornitura in termini di sostenibilità, attraverso la piattaforma dedicata, nell'ambito dell'applicazione delle Linee Guida sugli approvvigionamenti sostenibili.

Nel processo di integrazione della sostenibilità assume valore il coinvolgimento degli *stakeholder* per identificare le esigenze prioritarie del territorio e far comprendere il ruolo dell'infrastruttura come componente attiva dei processi di trasformazione e riqualificazione del paesaggio. In quest'ottica, Italferr ha svolto attività di *Stakeholder Engagement* che hanno permesso di affinare e migliorare le *performance* nella restituzione sintetica di dati territoriali e nello sviluppo di indicatori sociali per le analisi *multicriteria*, attraverso la sperimentazione in progetti infrastrutturali e di ricerca.

Si fa presente, infine, che Italferr fa parte di numerosi partenariati di Ricerca e Innovazione finanziati da Horizon Europe, ERJU, LIFE, PNRR e di 2 gruppi di lavoro dell'OICE ("Protocolli di Sostenibilità" e "ESG") nonché del Gruppo nazionale e internazionale PIARC (Associazione Mondiale della Strada), insieme ad ANAS.

### **Sistema di Gestione Ambientale**

La Società, ormai da qualche anno, ha deciso di adottare, su base volontaria, un Sistema di Gestione Integrato in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro per affrontare in maniera globale queste tre aree fondamentali e attuare un processo di miglioramento continuo. Nel 2024 Italferr ha ottenuto la conferma della propria capacità di garantire l'efficacia del sistema integrato da essa adottato rinnovando le certificazioni relative agli standard ISO 9001 (sistema di gestione della Qualità), ISO 14001 (sistema di gestione dell'Ambiente) e ISO 45001 (sistema di gestione della Sicurezza sul Lavoro) a seguito dell'Audit condotto da SGS Italia.

Come precedentemente segnalato, inoltre, Italferr continua a distinguersi nel campo della sostenibilità ambientale, mantenendo anche per il 2024 l'attestazione di conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14064-1:2019 relativa alla "Metodologia per la misura delle emissioni di gas serra su base progettuale, generate dalla realizzazione di infrastrutture". Grazie all'adozione di queste iniziative volontarie, in una prospettiva condivisa di miglioramento continuo, sono emersi interessanti spunti per una progettazione e una realizzazione delle infrastrutture sempre più sostenibili.

### **CLIENTI**

Italferr, per adeguare i propri livelli prestazionali alle attese della clientela, ha avviato già da tempo la digitalizzazione dei propri processi: in questo contesto e in armonia con gli anni precedenti, il Piano Industriale 2025 – 2029 ha confermato la scelta della Società di adottare progressivamente tecnologie digitali a supporto dell'intera catena del valore come mezzo più efficace per evolvere i processi produttivi e migliorare l'efficienza nei confronti dei clienti interni ed esterni al Gruppo FS.

Con questa prospettiva, nel corso del 2024, Italferr ha proseguito il processo interno di digitalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti quali il B.I.M. e il *Digital Twin* non solo in fase progettuale, ma anche in sede di verifica e di realizzazione delle opere e ciò al fine di permettere:

- una Progettazione integrata multidisciplinare, con riduzione dei tempi per lo sviluppo e le revisioni progettuali;
- la validazione dei progetti degli appaltatori con metodi e strumenti che garantiscono l'aumento del livello di dettaglio a supporto di una maggior precisione nella risoluzione delle interferenze e incoerenze progettuali;
- il monitoraggio dell'avanzamento delle attività di cantiere anche attraverso il rilievo fotogrammetrico e topografico del costruito.

Per ottimizzare la capacità di gestione dei cantieri, inoltre, il Piano Industriale quinquennale di Italferr ha previsto anche un nuovo modello evolutivo integrato tra Italferr e RFI per le attività di *Project Management*

Il modello ha l'obiettivo di incrementare la copertura dei cantieri con figure di *Project manager* dedicate e di garantire un maggior presidio "on-field".

Il modello prevede altresì l'introduzione di figure di *Project Planner* dedicate alle attività di pianificazione e monitoraggio, di figure professionali *digital*, di un servizio specialistico dedicato all'ingegneria delle costruzioni e il potenziamento del *Field Engineering* per accelerare le attività di progettazione esecutiva.

In altre parole, Italferr intende confermarsi come *partner* essenziale per la messa a terra degli investimenti del Gruppo e ampliare l'offerta di servizi innovativi in Italia e nel mondo facendo leva sulla transizione digitale e sull'evoluzione dei processi *core*.

## CAPITALE UMANO

Nel corso del 2024 la Società ha continuato a mantenere alto lo sforzo volto a sviluppare l'organico in termini quantitativi e qualitativi, in modo da poter supportare gli obiettivi del nuovo Piano Industriale e affrontare le sfide del mercato.

L'organico complessivo della Società ha avuto un incremento netto pari a 271 unità.

n. risorse HDC <sup>1</sup>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dirigenti	92	85	7
Quadri	1.040	854	186
Impiegati	2.143	2.032	111
<b>Personale a ruolo</b>	<b>3.275</b>	<b>2.971</b>	<b>304</b>
Distaccati	(9)	(5)	(4)
Flessibili	32	61	(29)
<b>Totale Forza</b>	<b>3.298</b>	<b>3.027</b>	<b>271</b>

Tenendo conto della dinamica dei passaggi di livello e dei movimenti gestionali di entrate ed uscite, escludendo il personale in distacco, l'*overview* del personale della Società al 31.12.2024 è la seguente.

n. risorse puntuali HDC <sup>1</sup>	31.12.2023	Assunzioni	Cessazioni	Stabilizzazioni	Δ Netto	31.12.2024
Personale a Ruolo	2.971	484	(242)	59	301	3.272
Distaccati	(5)	6	(10)		(4)	(9)
Flessibili	61	47	(14)	(59)	(26)	35
<b>Totale Forza</b>	<b>3.027</b>	<b>537</b>	<b>(266)</b>	<b>0</b>	<b>271</b>	<b>3.298</b>

<sup>1</sup> HDC (*Headcount*): misurazione dell'organico che conteggia tutto il personale amministrato a fine periodo, dove ogni risorsa vale per una unità indipendentemente dal nastro orario del suo contratto di lavoro (*part-time o full-time*).

La consistenza media *full time equivalent* (FTE) nel 2024 è stata pari a 3.171 unità come illustrato nella seguente tabella:

n. risorse medie FTE	2024	2023	Variazione
Dirigenti	91	78	13
Quadri	935	771	164
Impiegati	2.105	1.917	188
<b>Personale a ruolo</b>	<b>3.131</b>	<b>2.766</b>	<b>365</b>
Flessibili	40	33	7
<b>Totale</b>	<b>3.171</b>	<b>2.799</b>	<b>372</b>

La componente in somministrazione dell'organico ha continuato a rappresentare un bacino per le assunzioni a tempo indeterminato, oltre che essere un fattore di flessibilità.

### Relazioni Industriali

Relativamente alle *Relazioni Industriali*, nel corso del 2024 l'adesione del personale ad iniziative di astensione dal lavoro per sciopero è stata praticamente nulla.

Durante l'anno, si sono tenuti alcuni incontri con le Organizzazioni Sindacali a livello territoriale a Bologna, Napoli, Palermo e Verona.

### Selezione, gestione e sviluppo

Per affrontare le sfide proposte dal Piano Industriale e dall'attivazione di nuove iniziative per progetti internazionali, è stato confermato anche per il 2024 un piano di assunzioni focalizzato, in ambito nazionale, sulle figure di supporto ai cantieri e su nuovi ruoli con percorsi tesi alla diversificazione professionale di alcuni progettisti.

L'elevato numero di assunzioni dell'anno è stato sostenuto da un'impegnativa attività di reclutamento tesa a dare una risposta più tempestiva e mirata alle esigenze delle diverse aree aziendali, che ha consentito di individuare e ingaggiare più di 470 risorse in Italia e circa 80 risorse sulle sedi estere.

Relativamente alla **gestione**, la Società ha proseguito la valorizzazione delle *performance* del personale assegnando obiettivi ad un totale di 2.865 risorse, di cui circa il 7% appartenente al *middle e senior management* e la restante parte appartenente alle aree impiegati e quadri.

Nell'ambito delle attività tese allo **sviluppo** delle risorse, nel 2024 sono state valutate 632 persone. Inoltre, per valorizzare le competenze interne in continuità con lo scorso anno, sono stati effettuati un significativo programma di passaggi di livello ed interventi retributivi, con particolare *focus* sui dipendenti appartenenti alle Direzioni Lavori e Progettazione.

È stato, infine, ulteriormente consolidato il programma di estensione dei "patti di stabilità" triennali con l'obiettivo di proteggere il *know-how* aziendale di alcuni ruoli critici (ad es. Collaudatori Statici), delle risorse assunte nelle aree geografiche critiche e di quelle distaccate all'estero.

### Organizzazione

Nel corso dell'anno è stato completato l'allineamento delle aree di responsabilità al nuovo assetto organizzativo formalizzato a giugno 2023.

### Formazione

Nel 2024 sono state realizzate attività formative che hanno coinvolto più di 3.000 risorse per circa 140.000 ore totali (pari a circa 6 giornate pro-capite), di cui più del 50% relative a formazione e aggiornamento tecnico-professionali e digitalizzazione, confermando la vocazione societaria ad un forte investimento sul *lifelong learning*.

Rispetto agli anni precedenti è stata attuata una formazione più sostenibile nei tempi e nei modi, anche attraverso la promozione dell'autoformazione, in linea con il nuovo processo di *Talent Management* di Gruppo FS, privilegiando l'utilizzo di piattaforme per una fruizione flessibile.

I corsi di formazione hanno contestualmente assicurato l'acquisizione di tutti i crediti formativi necessari al mantenimento delle iscrizioni agli albi professionali e anche all'acquisizione di certificazioni nazionali e internazionali per le figure professionali *core* (Ingegneri, Geologi, Architetti, Project Manager, professionisti B.I.M., Esperti ERTMS).

### **Sicurezza D.Lgs 81/08**

Nel corso del 2024 sono state svolte numerose attività legate agli adempimenti normativi che hanno comportato anche alcune modifiche organizzative. Riguardo a queste ultime, è stato nominato un nuovo RSPP per le sedi di Palermo, Catania e Reggio Calabria, oltre che per i cantieri della rete sicula e calabra. Inoltre, sono stati nominati il nuovo ASPP per l'estero e quelli per alcune sedi e alcuni cantieri, in Italia. Inoltre, sono stati assunti anche tre specialisti per la sicurezza delle sedi di Roma, Napoli e per il Sud Italia (con sede a Bari).

La formazione sulla sicurezza del lavoro, nel 2024, ha visto la partecipazione di 4.954 risorse per un totale di 10.077 ore di formazione erogata, con prevalenza di docenza a cura di RFI.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi, nel corso dell'anno sono state condotte:

- le prove di esodo annuali svolte con la partecipazione di tutto il personale presente nelle singole sedi al momento della simulazione di incendio. Inoltre, per tutte le sedi, in accordo al programma pluriennale delle esercitazioni si sono svolte le prove di evacuazione anche per altre tipologie di rischio (e.g. terremoto, fughe di gas, esplosione, ecc.);
- le riunioni periodiche (art.35 D.lgs. 81/2008) per tutte le sedi Italferr e sono stati effettuati i sopralluoghi previsti dall'art.25 del D.lgs. 81/2008;
- le visite mediche previste per la sorveglianza sanitaria a 1.948 risorse e sono state effettuate 463 vaccinazioni (antitetanica).

Nel 2024, infine, sono stati condotti *audit* interni sulle sedi di Roma, Bologna, Cagliari e Firenze ed è stata rinnovata la Certificazione ISO 45001:2018 con il nuovo certificatore esterno SGS. Dall'audit non sono emerse "Non Conformità".

## **PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO**

### INIZIATIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **24 gennaio 2024:** Italferr ha ricevuto i ringraziamenti del Presidente ITA (*Association Ides Tunnels et de l'espace souterrain*) per il prezioso supporto fornito dalla Società nelle operazioni di salvataggio dei 41 minatori indiani intrappolati a seguito del collasso della galleria autostradale Silkyara, nello stato indiano dell'Uttarakhand.
- **30 gennaio 2024:** Italferr, nell'ambito di un *team* di progettazione e insieme agli appaltatori Webuild e FCC, ha firmato un contratto per lo sviluppo e la costruzione della sezione "*Pape Tunnel and Underground Stations (PTUS)*" della Ontario Line in Canada. La nuova linea sarà situata nel cuore della *Greater Toronto Region*, dove si prevede un rapido aumento della popolazione dagli attuali 6 milioni di abitanti a oltre 8 milioni entro il 2030. Italferr sarà responsabile di alcune parti della progettazione.
- **6 marzo 2024:** inaugurata la metropolitana di Agra alla presenza del Primo Ministro dell'Uttar Pradesh. L'evento è avvenuto al completamento dei lavori preliminari di costruzione del corridoio prioritario della linea metropolitana tra Kanpur e Agra, in India. Una *Joint Venture* tra Italferr e la società di ingegneria spagnola TYPSA, da tempo impegnata nel progetto, ha eseguito i servizi di "*General Consultancy Engineering*" per le linee ferroviarie della Metro tra le due

città nello Stato dell'Uttar Pradesh. Con l'inaugurazione, la stazione è stata aperta all'esercizio commerciale, in anticipo rispetto alla data attesa di giugno 2024.

- **21 ottobre 2024:** la *Engineering News – Record* (ENR), una delle riviste americane più autorevoli al mondo nei settori dell'industria delle costruzioni, dell'ingegneria e dell'architettura, ha riconfermato per il sesto anno consecutivo la posizione di primo piano di Italferr tra le migliori società di ingegneria a livello globale. Italferr, infatti, si è posizionata al 148° posto della classifica *Top 225 International Design Firms*, che considera come elementi determinanti il fatturato all'estero e il 108° posto nella *Top 150 Global Design Firms* per quanto riguarda il fatturato globale, includendo quindi anche quello verso l'Italia. In particolare, nel *ranking* per fatturato delle società italiane del settore trasporti Italferr è svettata ai primi posti, collocandosi al 1° posto nella Top 150 e al 3° posto nella Top 225.
- **5 novembre 2024:** il progetto *Anji Khad Bridge* ha ricevuto l'*Award of Merit* nella categoria *Bridge/Tunnel* dell'*ENR Global Best Projects 2024*. Questo prestigioso riconoscimento, conferito da una giuria internazionale che ha esaminato oltre 120 candidature, evidenzia l'innovazione e la qualità ingegneristica del progetto, posizionandolo tra i migliori progetti infrastrutturali a livello mondiale. Dal 2016 Italferr è responsabile della progettazione e della direzione lavori di questa struttura, il primo ponte strallato mai progettato e realizzato in India.
- **12 novembre 2024:** Italferr ha ottenuto il *Certificate of Authorization* (CoA) canadese che le permette di accreditarsi formalmente come *designer* locale nella Provincia dell'Ontario. Il certificato ottenuto consente alla Società di firmare i progetti sviluppati sino al livello più avanzato di sviluppo. Si ricorda che Italferr, nell'area di Toronto, ha acquisito negli ultimi due anni diversi contratti, per un valore complessivo di più di 15 milioni di euro e si avvale oggi di un *team* locale di 13 persone.
- **28 novembre 2024:** alla decima edizione degli *ITA Tunnelling Awards 2024*, Italferr ha presentato il progetto dei lavori di adeguamento delle gallerie per il sestuplicamento del nodo ferroviario di Genova, qualificatosi al 3° posto della classifica del *Renovation Project of the Year*. L'ITA Tunneling Awards è un evento dedicato ai progetti del mondo del sotterraneo, organizzato dall'*ITA-AITES International Tunnelling and Underground Space Association*, l'associazione internazionale dell'ONU a cui aderiscono le associazioni nazionali di 80 paesi del mondo.

#### ALTRI EVENTI

- **23 maggio 2024:** Italferr ha firmato un contratto del valore di 6,7 milioni di euro, con il Commissario Straordinario, per attività di progettazione del Sistema Idrico del Gran Sasso e ha firmato, come leader di un raggruppamento, un contratto con BBT per il progetto relativo alle tecnologie della galleria del Brennero. Il contratto ha un valore complessivo di 26,6 milioni di euro, dei quali 11,4 milioni di euro sono relativi ad attività di competenza di Italferr. Con questi due ulteriori progetti Italferr si riconferma come primaria realtà di ingegneria anche nella progettazione dei tunnel, non solo ferroviari, e delle tecnologie all'interno dei tunnel, nonché uno dei pochi soggetti con competenze di progettazioni transfrontaliere.
- **2 agosto 2024:** 2 professionisti della struttura *Risk Officer di Italferr* hanno ottenuto la qualifica di *Risk Management Professional (RMP)* rilasciata dal *Project Management Institute (PMI)*: un risultato rilevante, considerato che in Italia si contano, ad oggi, solo 96 professionisti con questa certificazione che è valida a livello internazionale.
- **1° ottobre 2024:** l'Amministratore Delegato di Italferr, nell'edizione 2024 dei *Ceo for Life Awards*, ha ricevuto un premio per l'impegno della Società in ambito ambientale e della mobilità sostenibile.

Nell'ultimo decennio, infatti, Italferr ha sviluppato metodologie e protocolli di sostenibilità per valutare la capacità di un progetto infrastrutturale di generare benefici per i territori e le comunità e per sancire l'impegno concreto nel

perseguimento degli SDGs (*Sustainable Development Goals*), in linea con i più recenti indirizzi del *Green Deal* europeo e del PNRR.

- **25 ottobre 2024:** Italferr ha compiuto 40 anni. L'evento celebrativo, che ha raggiunto le varie sedi italiane ed estere, grazie a collegamenti da remoto, è stato l'occasione per ripercorrere le tappe di un percorso comune durato 40 anni e per sottolineare quanto la storia di Italferr sia fatta di impegno, di crescita delle competenze e di tanti successi non solo aziendali, ma soprattutto per il Paese.
- **30 ottobre 2024:** aggiudicata al raggruppamento formato da Systra (mandataria) con Italferr e CREW la gara per la revisione di un progetto nato addirittura nel 1973 per prolungare la linea A della metropolitana di Roma, da Battistini fino a Torvecchia-Montespaccato.

## FATTORI DI RISCHIO

Il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione può essere influenzato da eventi di diversa natura che determinano una intrinseca condizione di "rischio/opportunità", ovvero di "incertezza", che deve essere individuata e gestita per evitare, contenere o accettare i potenziali effetti negativi prodotti dal verificarsi dell'evento e valutare l'opportunità di sfruttare quelli positivi.

La gestione dell'incertezza, attraverso la funzione *risk management*, crea valore in quanto favorisce il perseguimento degli obiettivi aziendali, migliorando il processo decisionale e agevolando l'allocazione del capitale e delle risorse, la protezione del patrimonio e dell'immagine, l'ottimizzazione delle attività operative.

L'efficacia della gestione del rischio dipende dalla sua effettiva integrazione nella *governance* aziendale, e quindi nelle strategie, nella pianificazione e nella gestione operativa, nonché nelle politiche, nei valori e nella cultura della Società.

Le attività di *risk management* del Gruppo, che costituiscono parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), sono svolte secondo le regole e le metodologie previste dallo specifico *Framework*, ispirato al Codice di Corporate Governance ed alle *best practices* nazionali ed internazionali, tra cui la norma UNI ISO 31000:2018 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e il "COSO *Enterprise Risk Management Framework – Integrating with Strategy and Performance*".

La funzione di *Risk Management* societaria è coperta dalla struttura organizzativa *Risk Officer* di Italferr, collocata a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, che assicura il presidio dei rischi societari attuando le strategie, gli indirizzi e le politiche definiti dalla Holding e garantendo anche il monitoraggio, il controllo attuativo e il *reporting* agli organi di *governance* e controllo aziendali ed agli *stakeholders* interni.

Il *risk approach* adottato prevede che le analisi di rischio siano condotte dalla funzione *Risk Management* societaria, unitamente ai responsabili dei processi interessati, in maniera differenziata a seconda delle caratteristiche dell'attività oggetto di valutazione:

- *enterprise risk management*, riguardante tutti gli aspetti della gestione aziendale;
- *strategic risk management*, riguardante la pianificazione strategica e la programmazione operativa;
- *international & project risk management*, riguardante le iniziative progettuali e di allocazione del capitale, anche all'estero.

In continuità con il passato, nel 2024, Italferr ha svolto una campagna di *control self risk assessment* focalizzata sui rischi operativi e di *business* ed una dedicata alla individuazione di *top risk & opportunities* sugli obiettivi strategici del Piano Industriale, con il coordinamento metodologico di Holding.

Oltre a ciò, nel 2024, sono state svolte analisi di rischio ed opportunità previste dai sistemi di gestione che garantiscono l'ottemperanza dei requisiti dei sistemi HSQE (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA 8000), del sistema di gestione B.I.M. (UNI/PdR 78), del mantenimento dello Organismo di Ispezione di tipo B (ISO 17020) ed è stata svolta un'analisi di *rischio strategico*.

Sono state inoltre effettuate diverse decine di analisi di rischio di progetto che hanno coperto principalmente, ma non solo, i principali progetti facenti parte del PNRR.

Per lo svolgimento delle attività di *risk management* il Gruppo FS adotta una tassonomia articolata su 4 macrocategorie (Strategici, Operativi, Normativi, ESG). Di seguito sono rappresentati in forma sintetica e non esaustiva i principali eventi a cui Italferr è potenzialmente esposta e l'indicazione delle principali azioni di gestione adottate, con la precisazione che, in base del modello di Governance adottato da FS, le analisi di rischio relative alla salute e sicurezza (ivi incluse quelle previste dal D. Lgs. 81/2008), alla sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione, nonché alla *compliance* normativa tecnico-operativa e ambientale, rientrano ad ogni effetto nella piena ed esclusiva sfera di autonomia decisionale, gestionale ed operativa delle singole società del Gruppo e dei soggetti preposti ai sensi delle normative e disposizioni vigenti. Per l'approfondimento su tali tematiche, pertanto, si rinvia ai paragrafi dedicati.



## Rischi Strategici

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Macroeconomico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Instabilità geopolitica globale o di macro aree</li> <li>Congiuntura macroeconomica sfavorevole</li> <li>Scenario inflattivo e incremento prezzi</li> <li>Volatilità dei prezzi di commodities e materie prime</li> <li>Crisi economico-finanziaria in settori rilevanti per il business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio continuo dell'andamento dei principali indicatori macroeconomici e dell'andamento dei prezzi di materie prime ed</li> <li>Efficientamento energetico sia della flotta che degli impianti industriali</li> </ul>	
Finanziario <sup>1</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inadeguata erogazione di contributi o fondi pubblici</li> <li>Mancato o ritardato adempimento ad un'obbligazione finanziaria attiva/passiva (rischio di credito/rischio liquidità)</li> <li>Oscillazione dei tassi di interesse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione requisiti minimi delle controparti finanziarie</li> <li>Selezione Paesi in cui operare in base a indici bassi di rischio politico o di credito</li> <li>Monitoraggio flussi di cassa, necessità di finanziamento e liquidità</li> <li>Operazioni di copertura attraverso strumenti derivati</li> </ul>	

<sup>1</sup> La disamina dei rischi e delle conseguenti azioni è integrata, per la componente dei rischi prettamente finanziari, dalla più ampia informativa fornita nella nota 32 del presente Bilancio.



## Rischi Operativi

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Technology & Digital	<ul style="list-style-type: none"> <li>Criticità nel disegno, sviluppo, aggiornamento e implementazione dell'architettura e dell'infrastruttura tecnologica e digitale</li> <li>Inadeguatezza o obsolescenza dell'infrastruttura e degli strumenti tecnologici e digitali</li> <li>Nuove vulnerabilità legate all'introduzione di strumenti tecnologici e digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distribuzione dei servizi essenziali su più piattaforme digitali</li> <li>Adozione di common platform di Gruppo</li> <li>Iniziative di formazione e sensibilizzazione</li> <li>Potenziamento del Cyber Security Operation Center (C-SOC)</li> </ul>	Nuovi strumenti digitali (Intelligenza Artificiale)
Supply Chain	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inadeguatezza del tessuto industriale</li> <li>Difficile reperibilità di beni e servizi</li> <li>Inadeguata performance del fornitore/appaltatore</li> <li>Dipendenza da fornitori o appaltatori critici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio periodico del piano degli approvvigionamenti ed eventuale connesso</li> <li>Definizione di strumenti contrattuali flessibili</li> <li>Internalizzazione dei processi critici</li> </ul>	
Persone e Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evoluzione delle aspettative del personale (ad es. worklife balance)</li> <li>Carenza di figure professionali con competenze specialistiche o emergenti (key people)</li> <li>Inadeguato dimensionamento dell'organico</li> <li>Inadeguatezza delle politiche retributive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema di Talent Performance Development</li> <li>Reskilling e Retention</li> <li>Politiche retributive, formative e di diversificazione del lavoro</li> <li>Sviluppo e ottimizzazione degli strumenti e delle metodologie a supporto dei processi di selezione e formazione</li> <li>Piano di Diversity&amp;Inclusion e interventi a sostegno delle persone interne al Gruppo</li> <li>Sottoscrizione di accordi ed intese relativi all'organizzazione del lavoro</li> <li>Rafforzamento piano di assunzioni</li> </ul>	<p>Maggiore attrattività del Gruppo sul mercato del lavoro</p> <p>Sviluppo di nuove capacità/competenze derivanti dall'adozione di tecnologie</p>
Security	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attacchi cyber</li> <li>Distruzione, danneggiamento o furto di asset e beni aziendali</li> <li>Perdita di riservatezza, integrità o disponibilità di dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento del Cyber Security Operation Center (C-SOC)</li> </ul>	
Progettazione & Realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Criticità nel coordinamento di commesse, progetti e programmi</li> <li>Modifiche in corso d'opera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinamento e monitoraggio dell'avanzamento dei progetti di investimento</li> </ul>	



## Rischi Normativi

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Compliance	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non conformità a normative/regolamenti/standard</li> <li>Mancata/tardiva individuazione di cambiamenti di normative/regolamenti/standard</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione, attuazione e monitoraggio di programmi di compliance</li> </ul>	
Regolatorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cambiamenti di normative/regolamenti/standard</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolamentare</li> <li>Iniziative di formazione/informazione</li> <li>Ricorso anticipato al Dibattito Pubblico e altre forme di interlocuzione con gli stakeholder</li> </ul>	
Legale e Contrattuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inadempimenti contrattuali attivi e passivi</li> <li>Non conformità di clausole contrattuali a normative/procedure interne</li> <li>Contenzioso con fornitori, clienti, personale, enti associazioni, comunità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio andamento contenziosi</li> <li>Accantonamenti di natura contabile per eventuali soccombenze</li> </ul>	



## Rischi ESG:

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Sociale e tutela dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pratiche discriminatorie</li> <li>Criticità nelle relazioni con gli stakeholder</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico di Gruppo</li> <li>Campagne di formazione, informazione e comunicazione interna ed esterna</li> <li>Iniziative di Diversity&amp;Inclusion</li> <li>Iniziative per il coinvolgimento degli stakeholder</li> </ul>	
Etica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corruzione, frodi e/o accordi collusivi tra dipendenti e controparti, pubbliche e private</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico e Policy Anticorruzione di Gruppo</li> <li>Modelli di gestione e controllo societari</li> <li>Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite</li> <li>Campagne di formazione, informazione e comunicazione interna ed esterna</li> <li>Sottoscrizione di convenzioni, protocolli e accordi con Autorità/Enti istituzionali</li> </ul>	

La Società, consapevole di come un'adeguata struttura di Governance sia fondamentale per realizzare gli obiettivi strategici, dal 2021 si è dotata di un *Framework* unico anticorruzione, articolato oggi nel Modello organizzativo 231, nel Codice Etico, nella *Policy Anti-Corruption* e nell'*Anti Bribery&Corruption management system ("ABC system")*, adottato su base volontaria, per rafforzare i presidi anticorruzione aziendali, già garantiti dal Modello 231, ampliandone lo spettro di azione.

Nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza (OdV) di Italferr ha tenuto riunioni periodiche sulle tematiche di propria competenza e non ha segnalato al Consiglio di Amministrazione criticità di rilievo dalle verifiche da esso condotte.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Sedi secondarie

In Italia Italferr esercita la propria attività sul territorio presso le Unità Locali di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Verona.

All'estero, la Società ha 9 sedi secondarie ubicate Bogotà (Colombia), Bron (Francia), Brisbane (Australia), Bucarest (Romania), Il Cairo (Egitto), Istanbul (Turchia), Lima (Perù), New Delhi (India), Toronto (Canada) e 4 uffici ad Addis Abeba (Etiopia), Riga (Lettonia), Riyadh (Arabia Saudita), e Tashkent (Uzbekistan).

### Procedimenti e contenziosi

#### Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2024. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che Italferr sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

In dettaglio:

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società, si evidenzia che nel corso del 2023 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre, il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc., per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri, è riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, sono riportati nelle Note al bilancio cui si fa integrale rinvio.

#### Procedimenti penali ex 231/2001

Nel corso del 2024 non sono emerse evenienze rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

#### Altri procedimenti penali

Indipendentemente dalla definizione di passività ed attività potenziale congiuntamente con il concetto di rilevanza, non sussistono per il 2024 procedimenti penali e/o aggiornamenti dei procedimenti già comunicati nei precedenti esercizi che hanno comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Non sussistono per il 2024 procedimenti penali e aggiornamenti dei procedimenti già comunicati nei precedenti esercizi che hanno comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) in seguito a gravi incidenti ferroviari (che hanno comportato morte o lesioni gravi di dipendenti o viaggiatori).

### Remunerazione degli Amministratori

		Valori in euro
<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>		<b>Emolumenti annuali mandato</b>
Compenso Fisso		45.000
<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b>		<b>Emolumenti annuali mandato</b>
Compenso fisso:	Emolumento carica AD ex art. 2389 III comma c.c.	50.000
Compenso fisso:	Rapporto di lavoro Direttore Generale	231.833
Componente variabile:	Rapporto di lavoro Direttore Generale	100.000

### Adesione al consolidato fiscale

Italferr, essendo in possesso dei requisiti previsti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 117 e ss. Del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), aderisce al consolidato fiscale (quale consolidata) in opzione con FS Italiane (quale consolidante).

L'opzione, già esercitata nei trienni precedenti a partire dal 2004, è stata rinnovata dal Consiglio di Amministrazione fino al periodo di imposta 2024.

### Informativa relativa all'articolo 2497 *ter*

La Società, nel corso del 2024, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice civile pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista Unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

### Scissione parziale della Partecipazione Cremonesi Workshop S.r.l. (CREW)

Il 1° gennaio 2024 è divenuto efficace l'atto di scissione parziale di Italferr (Scissa) avente ad oggetto l'assegnazione delle quote detenute dalla Società nella Cremonesi Workshop S.r.l. e delle passività riconducibili alla partecipazione a favore della FS Sistemi Urbani S.r.l. (Beneficiaria).

L'atto di scissione, sottoscritto dalle parti il 28 dicembre 2023, ha dato esecuzione alle delibere delle Assemblee straordinarie del 17 novembre 2023 delle due società coinvolte, che avevano approvato il progetto di scissione parziale redatto sulla base delle risultanze patrimoniali al 30 giugno 2023.

In considerazione del fatto che il capitale sociale sia della Scissa che della Beneficiaria era ed è interamente detenuto dall'unico socio FS, il cui patrimonio non ha subito alcuna variazione di valore in dipendenza della scissione, la Beneficiaria non ha proceduto ad aumentare il proprio capitale sociale, mentre la Scissa ha ridotto le riserve iscritte nel proprio patrimonio netto.

L'operazione di scissione è stata motivata dalle seguenti esigenze delle due società coinvolte:

- sostanziale raggiungimento, da parte di Italferr, degli obiettivi strategici e industriali prefissati nel 2018 con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella CREW;

- necessità di FS Sistemi Urbani di dotarsi di una propria struttura tecnica specializzata nella progettazione urbanistica e architettonica per meglio assicurare la gestione e la rigenerazione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo FS.
- Qui di seguito si riporta la Situazione Patrimoniale definitiva di scissione risultante alla data di efficacia di quest'ultima (1° gennaio 2024).

(valori in migliaia di euro)

<b>Situazione Patrimoniale di scissione</b>		<b>1.1.2024</b>
Partecipazioni in imprese controllate		17.239
F.do Svalutazione partecipazioni in imprese controllate		(2.128)
<b>Valore Netto Partecipazione CREW</b>		<b>15.111</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>15.111</b>
Finanziamenti a medio/ lungo Termine		6.000
Quota corrente Finanziamenti a medio/ lungo Termine		1.500
Finanziamenti a breve Termine		7.329
<b>Totale Passività</b>		<b>14.829</b>
<b>Patrimonio Netto (Riserva Straordinaria)</b>		<b>282</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>		<b>15.111</b>

#### AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né ha alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, ovvero azioni della Controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., né direttamente, né per il tramite di altri soggetti.

#### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Italferr, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale scenario geopolitico presenta elementi di profonda incertezza. In particolare, l'Italia, in cui si concentra l'attività di Italferr, dopo anni di crescita altalenante, spinta da politiche fiscali espansive e dall'eccezionale sostegno del PNRR, deve ora affrontare una fase di stabilizzazione e definire una strategia credibile per ridurre il debito pubblico, garantendo al contempo il sostegno alla crescita sostenibile nel lungo periodo.

Nel mondo, oltre al protrarsi delle tensioni in Russia e Ucraina e in Medio Oriente, le nuove politiche protezionistiche annunciate dal Governo degli Stati Uniti potrebbero innescare una spinta inflazionistica di cui, al momento, non è possibile definirne la portata.

Sebbene il contesto non presenti prospettive rassicuranti, Italferr ha aggiornato e approvato in Consiglio di Amministrazione il proprio Piano industriale per il quinquennio 2025 – 2029 confermando, sostanzialmente, il *trend* del fatturato previsto nel precedente Piano sia verso il Gruppo che verso il mercato, sia pure con qualche prudenza sul lato dei costi operativi. Questa previsione si basa sui seguenti presupposti:

- il segmento ferroviario continua a essere una pietra angolare delle infrastrutture di trasporto pubblico, con investimenti significativi nelle reti ferroviarie ad alta velocità e nei sistemi di transito urbano. In questo contesto non fa eccezione il comportamento di RFI, il principale cliente di Italferr, che, oltre a confermare gli investimenti finanziati dal PNRR fino al 2026, ha in programma significativi investimenti per ampliare e velocizzare la rete esistente;
- limitato impatto dei possibili rincari dovuti a fenomeni inflattivi o ai costi dell'energia, dato che, come già testato nel periodo post pandemico e all'indomani dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, Italferr non è una società "*capital and energy-intensive*";
- scarso impatto dei conflitti in essere sul *business* internazionale della Società data la politica di *de-risking* attuata già da qualche anno in base alla quale Italferr ha privilegiato aree geografiche a basso rischio politico e finanziario e con elevate opportunità di *business*;
- tecnologia e innovazione quali fattori abilitanti per mantenere la Società competitiva sul mercato e sfruttare nuove opportunità di *business* (monitoraggio infrastrutture, manutenzione predittiva e digitalizzazione delle attività di cantiere);
- la sostenibilità come elemento distintivo capace di produrre progetti che possano ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, garantendo sempre elevati standard di sicurezza e rispettando, quindi, i capisaldi della *green economy*.

I risultati dell'esercizio 2024, con *performance* economiche al di sopra delle aspettative, uniti all'andamento del mercato globale delle infrastrutture di trasporto, consentono ad Italferr di essere fiduciosa sulle prospettive future e in grado di traguardare gli obiettivi di Piano, continuando a cogliere le opportunità di crescita e innovazione che le sfide più ambiziose le riservano.

Roma, 3 marzo 2025

L'Amministratore Delegato



**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024**

*de*

## **Prospetti contabili**



**Conto economico***valori in unità di euro*

	Note	2024	2023
<b>Ricavi e proventi</b>		<b>420.166.042</b>	<b>378.825.197</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(4)	419.359.795	378.259.872
Altri proventi	(5)	806.246	565.325
<b>Costi operativi</b>		<b>(344.239.819)</b>	<b>(294.319.363)</b>
Costo del personale	(6)	(211.871.680)	(174.600.190)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7)	(517.667)	(737.638)
Costi per servizi	(8)	(106.537.837)	(101.363.269)
Altri costi operativi	(9)	(16.620.837)	(9.813.193)
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	(10)	(8.691.798)	(7.805.074)
<b>Risultato operativo</b>		<b>75.926.222</b>	<b>84.505.833</b>
<b>Proventi e (oneri) finanziari</b>		<b>(1.784.114)</b>	<b>(1.486.386)</b>
Proventi finanziari	(11)	1.651.351	3.027.092
Oneri finanziari	(12)	(3.435.465)	(4.513.478)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>74.142.109</b>	<b>83.019.447</b>
Imposte sul reddito	(13)	(22.040.347)	(24.158.867)
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>52.101.761</b>	<b>58.860.580</b>

**Conto economico complessivo***valori in unità di euro*

	Note	2024	2023
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>52.101.761</b>	<b>58.860.580</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(24)	(61.030)	(84.294)
Effetto fiscale Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(24)	14.647	20.231
<b>Totale Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>52.055.379</b>	<b>58.796.517</b>

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

valori in unità di euro

	Note	31-dic-24	31-dic-23
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(14;15)	38.109.018	34.675.804
Attività immateriali	(16)	0	786
Partecipazioni	(18)	349.992	349.992
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	(19)	1.972	1.279
Attività per imposte anticipate	(17)	16.564.549	11.348.744
Altre attività	(20)	399.494	368.973
<b>Totale</b>		<b>55.425.025</b>	<b>46.745.579</b>
<b>Attività correnti</b>			
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	(19)	3.802.686	16.327.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22)	12.453.103	5.377.938
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	(21)	485.907.126	389.105.471
Altre attività correnti	(20)	6.189.828	6.262.018
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	(23)	0	15.111.314
<b>Totale</b>		<b>508.352.744</b>	<b>432.184.286</b>
<b>Totale attività</b>		<b>563.777.768</b>	<b>478.929.865</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	(24)	14.186.000	14.186.000
Riserve	(24)	56.152.598	56.477.843
Utili (Perdite) portati a nuovo	(24)	3.269.445	3.269.445
Utile (Perdita) d'esercizio	(24)	52.101.761	58.860.580
<b>Totale</b>		<b>125.709.804</b>	<b>132.793.868</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a medio/lungo termine	(25)	0	6.000.000
Benefici ai dipendenti	(26)	11.145.629	12.619.561
Fondi rischi e oneri	(27)	55.009.001	36.135.909
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	(28)	13.086.132	10.279.626
Passività per imposte differite	(29)	0	11.309
<b>Totale</b>		<b>79.240.762</b>	<b>65.046.405</b>
<b>Passività correnti</b>			
Finanziamenti a breve quota corrente fin.medio/lungo termine	(25)	85.000.000	36.500.000
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	(28)	5.033.927	4.469.447
Debiti per imposte sul reddito	(31)	893.533	1.631.517
Debiti commerciali	(30)	217.277.406	191.253.429
Altre passività	(29)	50.622.336	47.235.198
<b>Totale</b>		<b>358.827.202</b>	<b>281.089.592</b>
<b>Totale passività</b>		<b>438.067.964</b>	<b>346.135.997</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e passività</b>		<b>563.777.768</b>	<b>478.929.865</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro	Riserve							Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	Riserve per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti				
<b>Saldo al 1° gennaio 2023</b>	<b>14.186.000</b>	<b>2.837.200</b>	<b>57.393.593</b>	<b>676.643</b>	<b>(4.622.160)</b>	<b>56.285.276</b>	<b>3.269.445</b>	<b>56.446.923</b>	<b>130.187.644</b>		
Utile/(Perdita) d'esercizio								58.860.580	58.860.580		
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					64.064	64.064				64.064	
<b>Utile/(Perdite) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64.064</b>	<b>64.064</b>	<b>0</b>	<b>58.860.580</b>	<b>58.924.644</b>		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			128.503			128.503		(128.503)	0		
Distribuzione dividendi								(56.318.420)	(56.318.420)		
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>14.186.000</b>	<b>2.837.200</b>	<b>57.522.096</b>	<b>676.643</b>	<b>(4.558.096)</b>	<b>56.477.843</b>	<b>3.269.445</b>	<b>58.860.580</b>	<b>132.793.868</b>		
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>14.186.000</b>	<b>2.837.200</b>	<b>57.522.096</b>	<b>676.643</b>	<b>(4.558.096)</b>	<b>56.477.843</b>	<b>3.269.445</b>	<b>58.860.580</b>	<b>132.793.868</b>		
Utile/(Perdita) d'esercizio								52.101.761	52.101.761		
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					(46.382)	(46.382)			(46.382)		
<b>Utile/(Perdite) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(46.382)</b>	<b>(46.382)</b>	<b>0</b>	<b>52.101.761</b>	<b>52.055.379</b>	<b>0</b>	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			2.866			2.866		(2.866)	(281.729)		
Altri movimenti - risultato scissione Crew			(281.729)			(281.729)		(58.857.714)	(58.857.714)		
Distribuzione dividendi											
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>14.186.000</b>	<b>2.837.200</b>	<b>57.243.233</b>	<b>676.643</b>	<b>(4.604.478)</b>	<b>56.152.598</b>	<b>3.269.445</b>	<b>52.101.762</b>	<b>125.709.804</b>		

**Rendiconto finanziario**

valori in unità di euro

	Note	31-dic-24	31-dic-23
<b>Utile/(perdita) di esercizio</b>		<b>52.101.761</b>	<b>58.860.580</b>
Imposte sul reddito	(13)	22.040.347	24.158.867
(Proventi)/Oneri finanziari	(11);(12)	1.784.114	1.486.386
Ammortamenti	(10)	8.003.218	7.178.428
Accantonamenti	(10)	28.427.394	16.023.605
Svalutazioni	(10)	(88)	(6.150)
Acc. Fondi per benefici ai dipendenti	(26)	18.778	15.255
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(14);(16)	(25.852)	3.120
Variazione dei crediti commerciali	(21)	(98.025.035)	(68.879.983)
Variazione dei debiti commerciali	(30)	26.023.978	52.319.903
Variazione delle altre passività	(29)	2.527.717	1.897.259
Variazione delle altre attività	(20)	59.049	4.004.152
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	(27)	(9.554.302)	(9.830.652)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(26)	(2.061.847)	(1.370.365)
Imposte sul reddito pagate al netto dei cred.d'imposta rimborsati	(13)	(26.828.794)	(27.589.705)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	(11);(12)	(2.269.574)	(2.481.221)
<b>Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa</b>		<b>2.220.863</b>	<b>55.789.480</b>
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(14)	(2.460.701)	(1.216.172)
<b>Investimenti al lordo dei contributi</b>		<b>(2.460.701)</b>	<b>(1.216.172)</b>
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(14);(15)	26.278	954
Disinvestimenti attività immateriali	(16)	(1)	0
Disinvestimenti in partecipazioni	(18)	0	3.722.912
<b>Disinvestimenti</b>		<b>26.277</b>	<b>3.723.866</b>
<b>Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di investimento</b>		<b>(2.434.424)</b>	<b>2.507.695</b>
Canoni per leasing finanziari (al netto dei contributi) - Variaz. Passività leasing	(28)	(3.707.311)	(4.124.965)
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(25)	0	(1.500.000)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(25)	50.000.000	0
Variazione delle altre attività finanziarie	(19)	(693)	(316)
Dividendi	(24)	(58.857.714)	(56.318.420)
Variazioni patrimonio netto	(24)	0	0
Variazione delle attività e passività finanziarie	(25)	7.329.585	0
<b>Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria</b>		<b>(5.236.133)</b>	<b>(61.943.700)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio</b>		<b>(5.449.693)</b>	<b>(3.646.526)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>		<b>21.705.482</b>	<b>25.352.007</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>		<b>16.255.789</b>	<b>21.705.482</b>
<i>di cui conto corrente intersocietario:</i>		<i>3.802.686</i>	<i>16.327.544</i>

**Note al bilancio**

Handwritten signature or initials in the bottom left corner.

## 1 Premessa

Italferr S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Italferr") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, via Vito Giuseppe Galati 71.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento, esercitata su base contrattuale, di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito "RFI").

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 3 marzo 2025 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (nel seguito "FS Italiane", o la "Capogruppo", o la "Holding"), da cui Italferr è direttamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti per il triennio 2023 – 2025.

## 2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;

- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 31 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

### 3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportate le informazioni rilevanti sui principi contabili e sui criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	3%
Migliorie su beni in locazione	Durata residua locazione
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	40%
Telefoni cellulari	40%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

### Beni in leasing

#### i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi, e ai contratti di modesto valore (*low value item*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 10.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

#### ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti

iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

#### *(a) Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) *Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno*: sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

### **Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali**

#### *Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### **Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento né a controllo congiunto, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile, sono valutate inizialmente, comunque, al costo, considerato quale migliore stima del *fair value* dell'investimento. Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore (*impairment*). Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

### **Strumenti Finanziari**

#### **i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie**

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla Società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- (a) costo ammortizzato (CA)
- (b) *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- (c) *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)
- (a) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business* HTC *Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le

perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

*(b) Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

*(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI.

Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati, la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed

è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

*Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

*Cash flow hedge*: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

#### iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto, non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- **Stage 2:** comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- **Stage 3:** comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- **Pubblica Amministrazione:** comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- **Intercompany:** comprende tutti i crediti finanziari e commerciali infragruppo;
- **Depositi:** tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- **Crediti vs terzi:** comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali step operativi:

- **Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali:** è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga all'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato, secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- **Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari:** per ogni *cluster*, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- **Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali:** per ogni *cluster*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Il modello di *impairment* sviluppato in linea con i requisiti previsti dall'IFRS 9 è basato sulla determinazione delle perdite attese (ECL) utilizzando un approccio *forward looking*.

#### **Determinazione del *fair value***

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono

classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- **Livello 1:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- **Livello 3:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Benefici ai dipendenti**

#### Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

#### Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure

al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Ricavi da contratti con i clienti**

#### **i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva**

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi.

La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie

l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Italferr svolge attività di progettazione, direzione/supervisione lavori e assistenza tecnica (*Project Management Consulting – PMC*). Ciascuna singola attività è oggetto di un contratto separato che consente di far coincidere la *performance obligation* con la prestazione prevista contrattualmente.

I contratti di Italferr hanno generalmente durata pluriennale.

I contratti di progettazione, che normalmente hanno una durata entro i due anni, prevedono il trasferimento della proprietà al committente alla consegna definitiva di tutti gli elaborati di cui un progetto si compone.

Nel corso di svolgimento dell'attività rileva i ricavi con il *cost – to cost method* e contabilizza negli acconti le fatture emesse nei confronti dei clienti in base alle pattuizioni contrattuali.

Generalmente, i contratti di progettazione prevedono una fattura iniziale, emessa alla stipula dei contratti stessi.

A fine anno Italferr confronta il valore delle attività eseguite con quello delle fatture di acconto iniziale emesse e, laddove quest'ultimo sia superiore al primo e non sia ragionevole prevedere che la produzione raggiunga o superi il valore dell'acconto nei successivi 12 mesi, considera il differenziale come una componente finanziaria implicita del contratto.

I contratti di direzione/supervisione lavori prevedono che l'obbligazione sia adempiuta al termine delle attività di cantiere cui si riferiscono. Anche in questo caso, perciò, la fatturazione prevista contrattualmente è considerata in acconto.

Poiché i contratti di questo tipo prevedono che Italferr possa fatturare in base agli stati di avanzamento lavori approvati dalla committenza, la fatturazione in acconto non ha mai natura finanziaria.

I contratti di PMC sono servizi di consulenza generale per la progettazione, l'assistenza nel *procurement*, il *construction* e l'*interface management*, e, a volte, includono anche il *testing* e *commissioning*. Si tratta di servizi complessi, richiesti soprattutto da Enti Pubblici esteri che non hanno un *know – how* specifico in materia di gare di appalti e/o di gestione di investimenti di grandi opere infrastrutturali.

Pur sostanziandosi in una molteplicità di attività diverse, le stesse non possono prefigurarsi come singole *performance obligation* in quanto i clienti che richiedono i servizi di PMC non le considerano utili, prese a sé stanti, ma solo nel loro insieme. A riprova di ciò le singole obbligazioni contrattuali non sono distinte e autonome nei contratti di PMC.

I contratti di PMC hanno durata pluriennale. La loro fatturazione segue, di norma, lo stesso schema previsto per i contratti di progettazione.

## ii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria

significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

### iii. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

#### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

##### *Contributi in conto impianti*

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

##### *Contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

#### **Dividendi**

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

#### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente, alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

### **Conversione delle poste in valuta**

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

### **Attività e passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione**

Le attività e passività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operation*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività e le passività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita con contropartita a conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

## **PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione**

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback** - Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso *Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16)* con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di *sale and leaseback* per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15. L'applicazione delle citate novità non è risultata applicabile per la natura delle stesse e, pertanto, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current** Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento *Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1)* per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

**Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements** - Il 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati**

**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability** - Il 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea**

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

- **Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments** – Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) liquidazione di passività finanziarie mediante un sistema di pagamento elettronico; (ii) valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG); (iii) informativa relativa agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e (iv) informativa aggiuntiva per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti che non sono direttamente correlate ai rischi e ai costi di base del prestito. Le modifiche entreranno in vigore dal 1°

gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

- **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** – Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, che sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio, per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari. L'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di *performance* definite dalla direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. L'IFRS 18 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.
- **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures** - Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile, l'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative, che consente di semplificare i sistemi e i processi di reporting per le società, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate ammissibili, pur mantenendo l'utilità di tali bilanci per i loro utilizzatori. L'IFRS 19 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

## USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, su rischi ed opportunità anche legati al clima e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui la crisi tra Russia e Ucraina e la crisi in Medio Oriente, la situazione macroeconomica e , a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

### **Valutazione del *fair value* (Fair Value Measurement).**

Le Partecipazioni di controllo acquisite al costo sono assoggettate annualmente all'*Impairment Test* per accertare che il valore di acquisto corrisponda al *fair value*, ossia alla capacità delle controllate di generare risultati futuri in linea con le aspettative in base alle quali è stato determinato il costo di acquisizione. Italferr calcola il *fair value* delle partecipazioni di controllo acquisite al costo utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Questi ultimi vengono stimati sulla base dell'ultimo Piano approvato delle controllate.

### Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

### Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

### Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

### SETTORI OPERATIVI

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

#### 4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (419.360mgl di euro)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un saldo, al 31 dicembre 2024, pari a 419.360mila euro, il cui dettaglio è di seguito illustrato:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	419.359	378.245	41.114
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	15	(14)
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>419.360</b>	<b>378.260</b>	<b>41.100</b>

Il dettaglio della voce mostra una crescita significativa nel 2024 (+11%), rispetto al 2023 attribuibile ai ricavi da contratti con i clienti; la crescita è dovuta all'aumento dei volumi di produzione, soprattutto nei confronti di RFI, a seguito della messa a terra degli investimenti finanziati, principalmente, da fondi PNRR.

Si ricorda che i servizi d'ingegneria svolti da Italferr hanno generalmente durata pluriennale e che la titolarità dei diritti d'uso del risultato dei servizi resi avviene al completamento degli stessi. Di conseguenza, durante la vita delle commesse

acquisite, Italferr rileva il valore dell'avanzamento delle attività eseguite e fattura in acconto ai clienti. La differenza tra l'avanzamento cumulato e il fatturato genera, a seconda del segno che assume, le Attività e le Passività da contratto.

Nel prospetto che segue sono riportati i saldi delle Attività e delle Passività da contratto.

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attività da contratto	345.263	292.570	52.693
Passività da contratto	(179.342)	(150.830)	(28.512)

Le tabelle seguenti riportano le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio e in quello precedente.

*valori in migliaia di euro*

2024	Attività da contratto			Passività da contratto			Conto economico		
	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale
<b>Saldo al 1° Gennaio anno corrente</b>	<b>284.968</b>	<b>7.602</b>	<b>292.570</b>	<b>(146.606)</b>	<b>(4.224)</b>	<b>(150.830)</b>			
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"				17.266	3.583	20.849	17.266	3.583	20.849
Incrementi passività da contratto, al netto importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio				(165.761)	(19.352)	(185.112)			
Ricl. da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(194.622)	(15.443)	(210.065)						
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	230.805	24.751	255.555	113.722	8.672	122.394	344.527	33.422	377.949
Incrementi attività da contratto dovuti a variazioni valutazione dello stato di avanzamento	5.994	1.209	7.203	11.193	2.165	13.358	17.187	3.374	20.561
<b>Saldo al 31 dicembre anno corrente</b>	<b>327.146</b>	<b>18.118</b>	<b>345.263</b>	<b>(170.186)</b>	<b>(9.156)</b>	<b>(179.342)</b>	<b>378.980</b>	<b>40.379</b>	<b>419.359</b>
<b>Movimentazione Attività/Passività</b>	<b>42.177</b>	<b>10.516</b>	<b>52.693</b>	<b>(23.580)</b>	<b>(4.932)</b>	<b>(28.512)</b>			

*valori in migliaia di euro*

2023	Attività da contratto			Passività da contratto			Conto economico		
	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio anno corrente</b>	<b>262.165</b>	<b>6.137</b>	<b>268.301</b>	<b>(101.371)</b>	<b>(3.475)</b>	<b>(104.846)</b>			
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"				10.124	19.799	29.922	10.124	19.799	29.922
Incrementi passività da contratto, al netto importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio				(180.026)	(11.164)	(191.190)			
Ricl. da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(193.898)	(14.871)	(208.769)						
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	207.627	16.773	224.400	110.116	(9.917)	100.199	317.743	6.856	324.599
Incrementi attività da contratto dovuti a variazioni valutazione dello stato di avanzamento	8.978	(340)	8.638	14.552	533	15.085	23.530	194	23.723
<b>Saldo al 31 dicembre anno corrente</b>	<b>284.872</b>	<b>7.699</b>	<b>292.570</b>	<b>(146.606)</b>	<b>(4.224)</b>	<b>(150.830)</b>	<b>351.396</b>	<b>26.848</b>	<b>378.245</b>
<b>Movimentazione Attività/Passività</b>	<b>22.707</b>	<b>1.562</b>	<b>24.269</b>	<b>(45.235)</b>	<b>(749)</b>	<b>(45.984)</b>			

Nella tabella seguente sono esposti i Ricavi delle vendite e prestazioni ripartiti per mercato geografico e tempistica della loro rilevazione contabile:

*valori in migliaia di euro*

	2024	2023	Variazione
<b>Mercato geografico</b>			
Nazionale	387.201	353.755	33.446
Europeo	4.691	1.603	3.088
Extra UE	27.468	22.887	4.581
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>419.360</b>	<b>378.245</b>	<b>41.115</b>
<b>Tempistica per la rilevazione dei ricavi</b>			
Servizi trasferiti nel corso del tempo	419.359	378.245	41.114
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>419.359</b>	<b>378.245</b>	<b>41.114</b>
<b>Altri ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>(14)</b>
<b>Totale dei ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>419.360</b>	<b>378.260</b>	<b>41.100</b>

## 5 Altri proventi (806mgl di euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

*valori in migliaia di euro*

	2024	2023	Variazione
Recuperi in c/indennizzi	158	6	152
Qualifica fornitori	32	93	(61)
Contributi in c/esercizio	412	434	(22)
Rimborsi	4	19	(15)
Altro	200	13	187
<b>Altri proventi</b>	<b>806</b>	<b>565</b>	<b>241</b>

L'incremento totale della voce, pari a 241mila euro, è dovuto principalmente:

- all'incremento delle spese legali per contenziosi verso terzi indennizzate alla Società a seguito di sentenze che ne hanno definito il *quantum*;
- a sopravvenienze attive inserite nella voce "Altro" e pari a 187mila euro, relative al mancato recupero di un anticipo sulla fattura di un cliente estero.

## 6 Costo del personale (211.872mgl di euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

*valore in migliaia di euro*

	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	137.175	118.883	18.292
Oneri sociali	38.669	32.658	6.011
Altri costi del personale a ruolo	11.224	8.241	2.983
Trattamento di fine rapporto	9.036	7.897	1.139
Service Costs TFR/CLC	19	15	4
Personale a ruolo acc.nti e rilasci	6.613	56	6.557
<b>Personale a ruolo</b>	<b>202.736</b>	<b>167.750</b>	<b>34.986</b>
Lavoro interinale. Pers. distaccato e stage	2.421	1.745	676
Altri costi collegati al personale	6.715	5.105	1.610
<b>Altri costi</b>	<b>9.136</b>	<b>6.850</b>	<b>2.286</b>
<b>Totale</b>	<b>211.872</b>	<b>174.600</b>	<b>37.272</b>

Nel corso del 2024 la voce è aumentata rispetto all'esercizio precedente del 21% circa, principalmente a seguito di:

- un incremento delle retribuzioni e dei relativi contributi di complessivi 24.303mila euro, dovuto alla crescita dell'organico a ruolo e alle politiche di sviluppo attuate nell'anno;
- un aumento degli "Altri costi del personale a ruolo" dovuto soprattutto all'aumento delle prestazioni straordinarie e trasferte (+1.351mila euro), ma anche all'incremento dei costi per l'incentivazione all'esodo del personale (+1.193mila euro);
- un incremento della voce "Personale a ruolo acc.nti e rilasci" che accoglie, principalmente, la stima delle competenze e dei relativi oneri per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2023 ;
- un aumento degli "Altri costi collegati al personale" in particolare per l'aumento dei buoni pasto (+1.705mila euro), dovuto alla crescita del personale a ruolo.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

*unità medie FTE*

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	91	78	13
Quadri	935	771	164
Impiegati	2.105	1.917	188
<b>Totale personale a ruolo</b>	<b>3.131</b>	<b>2.766</b>	<b>365</b>
Somministrati	40	33	7
<b>Totale personale flessibile</b>	<b>40</b>	<b>33</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>3.171</b>	<b>2.799</b>	<b>372</b>

## 7 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (518mgl di euro)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di consumo, nonché i costi per mezzi infortunistici utilizzati nell'attività operativa ed è così dettagliata:

valore in migliaia di euro

	2024	2023	Variazione
Materiali e materie di consumo	518	738	(220)
<b>Totale</b>	<b>518</b>	<b>738</b>	<b>(220)</b>

## 8 Costi per servizi (106.538mgl di euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

valore in migliaia di euro

	2024	2023	Variazione
Servizi d'ingegneria	52.195	55.547	(3.352)
Servizi amministrativi ed informatici	22.793	19.094	3.699
Facility	5.169	5.244	(75)
Viaggi e soggiorno	8.940	7.312	1.628
Premi assicurativi	4.206	2.654	1.552
Prestazioni Professionali	2.484	2.280	204
Utenze	2.091	1.924	167
Servizi resi dalla Capogruppo	2.335	1.935	400
Spese per comunicazione esterna e pubblicità	225	265	(40)
Canoni di locazione, oneri condom. e imp. registro	2.544	2.020	524
Noli e altro	1.899	1.592	307
Altro	1.657	1.496	161
<b>Totale</b>	<b>106.538</b>	<b>101.363</b>	<b>5.175</b>

Complessivamente, i costi per servizi sono aumentati del 5% circa rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito dei seguenti fattori:

- riduzione dei costi per servizi d'ingegneria affidati all'esterno (-3.352mila euro) in base alla composizione delle commesse gestite nell'anno (nel 2023 la componente di progettazione, per la quale è possibile un maggior ricorso al supporto esterno, era più alta rispetto al 2024);
- aumento dei costi per servizi amministrativi ed informatici (+3.699mila euro) attribuibile per la maggior parte alla crescita dei servizi ricevuti dalle consociate FS Technology (servizi IT) e Ferservizi (amministrazione del personale);
- aumento dei viaggi e trasferte (+1.628mila euro) dovuto alla crescita del numero di risorse e alla corrispondente attività di consegna lavori / apertura dei cantieri;
- aumento dei premi assicurativi, (+1.552mila euro), per un incremento del costo relativo al premio delle polizze RCT/O RC Professionale;
- aumento degli oneri per servizi condominiali e accessori (524mila euro) relativi all'affitto degli ulteriori spazi della sede di Napoli nel Centro direzionale, e aumento degli oneri relativi alle sedi estere dell'Arabia Saudita e della Lettonia per rinnovate esigenze logistiche.

## 9 Altri costi operativi (16.621mgl di euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Contributo CLC	2.832	2.226	606
Quote associative	176	231	(55)
Spese di rappresentanza	19	13	6
Accantonamenti e rilasci	12.390	6.136	6.254
Imposte, tasse e tributi locali	465	462	3
Altro	739	745	(6)
<b>Totale</b>	<b>16.621</b>	<b>9.813</b>	<b>6.808</b>

Il Contributo per Carte di libera circolazione (CLC) rappresenta il compenso riconosciuto a Trenitalia per i servizi di trasporto ferroviario gratuito effettuati da quest'ultima a favore dei dipendenti Italferr: il compenso è aumentato, rispetto al 2023, per la crescita dell'organico societario.

La voce "Accantonamenti e rilasci" registra una variazione netta in aumento (6.254mila euro,) rispetto al 2023, dovuta principalmente all'effetto combinato di:

- incremento netto del Fondo perdite contrattuali (12.871mila euro) che rappresenta il valore delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo;
- decremento netto del Fondo contenzioso Terzi (-500mila euro) a seguito della variazione di stima rispetto agli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi.

## 10 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (8.692mgl di euro)

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
<b>Ammortamento attività immateriali</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>(2)</b>
Ammortamento attività materiali	2.354	2.172	182
Ammortamento diritti d'uso beni in leasing	5.648	4.891	757
Rettifiche diritti d'uso beni in leasing		112	(112)
<b>Ammortamento attività materiali</b>	<b>8.002</b>	<b>7.175</b>	<b>827</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>8.003</b>	<b>7.178</b>	<b>825</b>
Rettifiche e riprese di valore su attività finanziarie	689	633	56
Svalutazione delle Disponibilità liquide		(6)	6
<b>Svalutazioni e perdite(riprese) di valore</b>	<b>689</b>	<b>627</b>	<b>62</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>8.692</b>	<b>7.805</b>	<b>887</b>

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 8.692mila euro, e per ulteriori informazioni si rimanda alle note 14, 15 e 16 del presente documento.

La voce "Svalutazioni e perdite (riprese) di valore" presenta un saldo in linea con il 2023, ed è il risultato dell'adeguamento del saldo dei crediti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

## 11 Proventi finanziari (1.651mgl di euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	1	587	(586)
Proventi finanziari diversi	430	700	(270)
Dividendi		1.017	(1.017)
Utili su cambi	1.220	723	497
<b>Totale</b>	<b>1.651</b>	<b>3.027</b>	<b>(1.376)</b>

Come si vede dalla tabella, la voce presenta complessivamente una diminuzione di 1.376mila euro: la variazione è principalmente, una conseguenza della scissione della partecipazione nella CREW divenuta efficace il 1° gennaio 2024: con la scissione, infatti, sono venuti meno i dividendi e la passività finanziaria per opzione *call* iscritta all'atto dell'acquisto della CREW e, con essa, l'adeguamento annuale degli interessi (-586mila euro iscritti tra i Proventi finanziari su crediti immobilizzati).

Di contro, gli "Utili su cambi" sono aumentati di 497mila euro, rispetto al 2023, per via della fluttuazione dei cambi di alcune delle valute nei Paesi in cui opera la Società.

## 12 Oneri finanziari (3.435mgl di euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
<i>Interest cost</i>	508	611	(103)
Interessi passivi vs/Controllanti	1.377	2.606	(1.229)
Oneri finanziari diversi	675	508	167
Perdite su cambi	875	1.320	(445)
Rettifica svalutazione partecipazione	0	(532)	532
<b>Totale</b>	<b>3.435</b>	<b>4.513</b>	<b>(1.078)</b>

Gli interessi passivi verso controllanti diminuiscono, di 1.229mila euro, rispetto all'anno precedente, a seguito sia della riduzione dei tassi di interesse e sia del minor utilizzo della linea di credito a breve con FS, avvenuti nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Le perdite su cambi si riducono (445mila euro) grazie all'andamento delle valute, generalmente più favorevole alla Società, rispetto all'anno precedente.

La voce "Rettifica svalutazione partecipazione" si azzerava in quanto nel 2023 accoglieva l'adeguamento, in base ad *Impairment test*, del valore della partecipazione nella CREW trasferita, mediante scissione, alla consociata FS Sistemi Urbani.

### 13 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (22.040mgl di euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	valore in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
IRAP	4.117	3.968	149
IRES	22.711	21.621	1.090
Imposte estere correnti	573	515	58
Imposte differite e anticipate	(5.212)	(1.566)	(3.646)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(149)	(379)	230
<b>Totale</b>	<b>22.040</b>	<b>24.159</b>	<b>(2.119)</b>

Come si vede nella precedente tabella, complessivamente, la voce diminuisce di 2.119mila euro rispetto al 2023.

Tale decremento è dovuto dal maggior effetto generato dalle imposte anticipate a fronte degli accantonamenti per rischi contrattuali e oneri di rinnovo CCNL.

A completamento dell'informativa, si riporta, qui di seguito, il prospetto di riconciliazione tra l'imposta calcolata in base all'aliquota teorica e quella effettiva.

#### Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva	valori in migliaia di euro			
	2024		2023	
	Valori	%	Valori	%
Utile dell'esercizio	52.102		58.861	
Totale imposta sul reddito	22.040		24.159	
Utile ante imposte	74.142		83.020	
<b>Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)</b>	<b>17.794</b>	<b>24,0%</b>	<b>19.925</b>	<b>24,0%</b>
<b>Minori imposte</b>				
Altre variazioni in diminuzione	(2.843)	-3,8%	(3.073)	-3,7%
<b>Maggiori imposte</b>				
Accantonamenti ai fondi	6.845	9,2%	3.872	4,7%
Sopravvenienze passive	27	0,0%	20	0,0%
Altre variazioni in aumento	888	1,2%	877	1,1%
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	<b>22.711</b>	<b>30,6%</b>	<b>21.621</b>	<b>26,0%</b>
<b>IRAP</b>	<b>4.117</b>	<b>5,6%</b>	<b>3.968</b>	<b>4,8%</b>
<b>Imposte estere</b>	<b>573</b>	<b>0,8%</b>	<b>515</b>	<b>0,6%</b>
<b>Differenza su stima imposte anni precedenti</b>	<b>(149)</b>	<b>-0,2%</b>	<b>(379)</b>	<b>-0,5%</b>
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>(5.212)</b>	<b>-7,0%</b>	<b>(1.566)</b>	<b>-1,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>22.040</b>	<b>29,7%</b>	<b>24.159</b>	<b>29,1%</b>

### 14 Immobili, impianti e macchinari (38.109mgl di euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2024 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Terreni e Fabbricati	Attrezzatura ind.le e comm.le	Altri beni	Totale
Costo storico	48.889	1.482	22.871	73.242
Ammortamenti e perdite di valore	(16.165)	(1.176)	(18.339)	(35.680)
<b>Consistenza all'1.1.2023</b>	<b>32.724</b>	<b>306</b>	<b>4.532</b>	<b>37.562</b>
Investimenti	1.776	35	2.466	4.277
Ammortamenti	(4.703)	(148)	(2.213)	(7.064)
Differenze cambio	(20)		9	(11)
Alienazioni e dismissioni			(4)	(4)
Altri movimenti	(85)		1	(84)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.032)</b>	<b>(113)</b>	<b>259</b>	<b>(2.886)</b>
Costo storico	49.312	1.517	24.145	74.974
Ammortamenti e perdite di valore	(19.619)	(1.324)	(19.355)	(40.298)
<b>Consistenza al 31.12.2023</b>	<b>29.693</b>	<b>193</b>	<b>4.790</b>	<b>34.676</b>
Investimenti	4.737	40	4.128	8.905
Ammortamenti	(5.041)	(93)	(2.869)	(8.003)
Differenze cambio	(20)		15	(5)
Alienazioni e dismissioni	(621)		(86)	(707)
Altri movimenti	3.243			3.243
<b>Totale variazioni</b>	<b>2.298</b>	<b>(52)</b>	<b>1.188</b>	<b>3.433</b>
Costo storico	50.982	1.518	25.829	78.329
Ammortamenti e perdite di valore	(18.992)	(1.377)	(19.851)	(40.220)
<b>Consistenza al 31.12.2024</b>	<b>31.990</b>	<b>141</b>	<b>5.978</b>	<b>38.109</b>

Il prospetto precedente include, tra le movimentazioni in esso indicate, i diritti d'uso dei beni in *leasing* il cui dettaglio e i relativi commenti sono riportati nella successiva nota 15. Esclusi i diritti d'uso dei beni in *leasing*, i movimenti che la voce ha avuto nell'anno sono dipesi dalle seguenti attività:

- investimenti per complessivi 2.461mila euro che hanno riguardato l'acquisto di:
  - ✓ PC portatili, di *Notebook* e di altre piccole attrezzature informatiche per il personale in Italia e all'estero (2.093mila euro);
  - ✓ mobili e arredi a basso impatto ambientale per gli *smart office* di Roma, Milano, Napoli e Cagliari (328mila euro);
  - ✓ piccole attrezzature d'ufficio nonché di un drone per rilievi e misurazioni aerofotogrammetriche (40mila euro).
- radiazioni di arredi in base al progressivo *restyling* delle sedi secondo logiche di *smart office* (823mila euro), delle macchine d'ufficio (407mila euro) e di piccole attrezzature (39mila euro) per usura o obsolescenza e la vendita di PC portatili e notebook (693mila euro) per obsolescenza. I cespiti radiati nell'anno erano quasi totalmente ammortizzati e hanno generato una minusvalenza complessiva di 17 mila euro, mentre dalle vendite di materiali informatico, totalmente ammortizzato, la Società ha realizzato plusvalenze per 9mila euro.

Al 31 dicembre 2024 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

## 15 Diritto di utilizzo beni in *leasing* (*Lessee*)

Nelle seguenti tabelle viene esposta la movimentazione del diritto d'uso nel corso del 2024.

*valori in migliaia di euro*

	Diritti d'uso Terreni e fabbricati	Diritti d'uso Altri beni	Totale
Costo storico	23.148	3.154	26.302
Ammortamenti e perdite di valore	(8.657)	(1.207)	(9.864)
<b>Consistenza all'1.1.2023</b>	<b>14.491</b>	<b>1.947</b>	<b>16.438</b>
Acquisizione per nuovi contratti	1.776	1.285	3.061
Ammortamenti	(4.033)	(858)	(4.891)
Differenze di Cambio	(20)	9	(11)
Altri movimenti	(85)	1	(84)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.362)</b>	<b>437</b>	<b>(1.925)</b>
Costo storico	23.570	3.766	27.336
Ammortamenti e perdite di valore	(11.442)	(1.384)	(12.826)
<b>Consistenza al 31.12.2023</b>	<b>12.128</b>	<b>2.382</b>	<b>14.510</b>
Acquisizione per nuovi contratti	4.737	1.707	6.444
Ammortamenti	(4.372)	(1.277)	(5.649)
Differenze di Cambio	(20)	15	(5)
Cessazioni contrattuali	(621)	(69)	(690)
Altri movimenti	3.243		3.243
<b>Totale variazioni</b>	<b>2.967</b>	<b>376</b>	<b>3.343</b>
Costo storico	25.241	5.139	30.380
Ammortamenti e perdite di valore	(10.146)	(2.381)	(12.527)
<b>Consistenza al 31.12.2024</b>	<b>15.095</b>	<b>2.758</b>	<b>17.853</b>

Nel corso dell'anno Italferr ha stipulato nuovi contratti di affitto, per complessivi 4.737mila euro, riguardanti l'ampliamento dell'ufficio di Napoli (1.513mila euro), il rinnovo per 6 anni del contratto di locazione della sede di Firenze (1.179mila euro) e l'aggiornamento del contratto di locazione della sede di Roma in Via Galati 87 con ampliamento degli spazi (2.045mila euro) e revisione della durata della locazione (3.027mila euro iscritti nella voce "Altri movimenti"). Nel corso dell'anno, inoltre, la Società ha aumentato di 221 unità il parco auto per venire in contro alle accresciute necessità di cantiere, stipulando contratti di noleggio a lungo termine per 1.707mila euro.

Durante il 2024 Italferr ha, inoltre, ottimizzato gli spazi dell'ufficio di Genova in funzione delle mutate esigenze e ciò ha comportato il recesso parziale dal contratto di locazione della sede (621mila euro, esposti nelle cessazioni contrattuali). Nella medesima voce sono riportate le estinzioni anticipate di contratti di noleggio autovetture principalmente della *branch* in Uzbekistan. Le passività di *leasing*, i loro movimenti nel 2024 e gli impatti a conto economico sono riportati nelle tabelle che seguono.

*valori in migliaia di euro*

Movimentazione delle passività per leasing 2024	
<b>Passività del leasing al 1° gennaio</b>	14.749
Iscrizione dei nuovi diritti d'uso	6.444
Rilevazione oneri finanziari	634
Pagamenti	(3.707)
<b>Passività del leasing al 31 dicembre</b>	<b>18.120</b>

valori in migliaia di euro

<b>Impatti a conto economico</b>	<b>2024</b>
Ammortamento dei diritti d'uso	5.649
Interessi passivi sulle passività del leasing	616
Costi relativi a leasing non in scope IFRS 16	4.443
<b>Totale impatti a conto economico</b>	<b>10.708</b>

**Opzioni di proroga**

Alla data di decorrenza di ciascun contratto di *leasing* la Società effettua una valutazione sulla ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione. Successivamente, aggiorna la valutazione al verificarsi di eventi o cambiamenti significativi.

La tabella riporta i pagamenti potenziali futuri:

valori in migliaia di euro

<b>Passività del <i>leasing</i> rilevate</b>	<b>Pagamenti potenziali futuri per i leasing</b>	<b>Tasso storico di esercizio delle opzioni di proroga</b>
18.120	(3.707)	85%

**16 Attività immateriali (0mgl di euro)**

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

<b>Dir. Brevetto Ind. e opere ingegno</b>	
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(9)
<b>Consistenza all'1.1.2023</b>	<b>4</b>
Ammortamenti	(3)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3)</b>
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(12)
<b>Consistenza al 31.12.2023</b>	<b>1</b>
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(12)
<b>Consistenza all'1.1.2024</b>	<b>1</b>
Ammortamenti	(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(13)
<b>Consistenza al 31.12.2024</b>	<b>0</b>

Si ricorda che, a seguito dell'operazione di scissione del ramo d'azienda ICT avvenuta nel 2019, tutto il *software* di proprietà Italferr è stato trasferito a FSTechnology, con l'unica esclusione dei *software* acquistati dalle sedi estere. Nel corso del 2024 non è stato fatto alcun nuovo investimento presso le sedi di Italferr all'estero e il *software* acquistato in anni precedenti è stato totalmente ammortizzato.

**17 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (16.565mgl di euro)**

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle imposte anticipate e differite compensabili.

valori in migliaia di euro

	31.12.2024	31.12.2023
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	16.607	11.349
Passività per imposte differite compensabili	(42)	(11)
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>16.565</b>	<b>11.338</b>

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza e la natura delle attività e delle passività per imposte anticipate/differite e i movimenti intercorsi nel 2024 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. / (Decr.) OCI	31.12.2024
<b>Attività per imposte anticipate:</b>	<b>11.349</b>	<b>5.243</b>	<b>15</b>	<b>16.607</b>
Fondi rischi e oneri	9.993	5.255		15.247
Benefici ai dipendenti	(94)		15	(79)
Altre partite	1.451	(11)		1.440
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>(11)</b>	<b>(31)</b>	<b>0</b>	<b>(42)</b>
Altre partite	(11)	(31)		(42)

La variazione principale dell'anno 2024 è quella relativa alle imposte anticipate che subiscono il riflesso degli accantonamenti ai fondi Rischi contrattuali ed oneri per rinnovo CCNL, mentre la movimentazione dell'anno delle imposte differite è relativa agli utili su cambi da valutazione. Gli amministratori della Società ritengono recuperabili le citate attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole aspettativa che verranno assorbite integralmente dai risultati positivi che la Società si attende, anche sulla base del Piano Industriale menzionato all'interno del presente documento.

**18 Partecipazioni (350mgl di euro)**

Nessuna variazione è intervenuta tra i due esercizi a confronto, come illustrato nelle tabelle che seguono.

valori in migliaia di euro

	Valore netto al 31.12.2024	Valore netto al 31.12.2023	Variazione
<b>Partecipazioni in:</b>			
Imprese controllate	350	350	0
Imprese a controllo congiunto	0	0	0
Altre imprese	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>350</b>	<b>350</b>	<b>0</b>

*valori in migliaia di euro*

	Valore Netto 31.12.2023	Movimenti dell'esercizio			Valore Netto 31.12.2024	Fondo Sval. Cumulato
		Sval/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>						
I.E.S.	350				350	
<b>Partecipazione in altre imprese</b>						
Consorzio Supervisor Plmb <sup>1</sup>	0				0	

*valori in migliaia di euro*

	Valore Netto 31.12.2022	Movimenti dell'esercizio			Valore Netto 31.12.2023	Fondo Sval. Cumulato
		Sval/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>						
CREW - Cremonesi Workshop	18.302	532	(15.111)	(3.723)	0	(2.128)
I.E.S.	350				350	
<b>Partecipazione a controllo congiunto</b>						
JV Turchia (Italferr- SWS)	0				0	
<b>Partecipazione in altre imprese</b>						
Consorzio Supervisor Plmb <sup>1</sup>	0				0	

Si riporta, di seguito, per le partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto, il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

*valori in migliaia di euro*

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita)	PN al 31.12.2024	% di part.	PN di pertinenza (a)	Val. carico al 31.12.2024 (b)	Differenza (b-a)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
I.E.S.	Belgrado - Serbia	338	(159)	800	100%	800	350	(450)
<b>Partecipazione a controllo congiunto</b>								
JV Italferr - SWS	Istanbul - Turchia	0	50	166	50%	83	0	(83)

*valori in migliaia di euro*

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita)	PN al 31.12.2023	% di part.	PN di pertinenza (a)	Val. carico al 31.12.2023 (b)	Differenza (b-a)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
CREW - Cremonesi Workshop Srl	Brescia - Italia	100	5.400	9.639	80%	7.711	0	(7.711)
I.E.S.	Belgrado - Serbia	338	2	956	100%	956	350	(606)
<b>Partecipazione a controllo congiunto</b>								
JV Italferr - SWS	Istanbul - Turchia	0	35	102	50%	51		(51)

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle principali voci patrimoniali ed economiche delle società collegate e a controllo congiunto

<sup>1</sup> Consorzio colombiano (con Metropolitana Milanese, la spagnola Ayesa e la colombiana MAB Ingenieria de Valor) che non ha Fondo consortile. La partecipazione Italferr, del 25%, è rappresentata da una quota simbolica del valore di 1 euro.

*valori in migliaia di euro*

31.12.2024	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/ (perdita)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>										
I.E.S.	100%	1.061	25	1.086	286	0	286	1.168	(1.327)	(159)
<b>Partecipazione a controllo congiunto</b>										
JV Italferr-SWS & Italferr Adi Ortakligi	50%	133	33	166	0	0	0	82	(32)	50

*valori in migliaia di euro*

31.12.2023	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/ (perdita)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>										
CREW - Cremonesi Workshop Srl	80%	16.625	245	16.870	6.949	281	7.230	16.044	(10.644)	5.400
I.E.S.	100%	1.228	37	1.265	9	299	308	1.277	(1.275)	2
<b>Partecipazione a controllo congiunto</b>										
JV Italferr-SWS & Italferr Adi Ortakligi	50%	29	75	104	2	0	2	1	35	35

## 19 Attività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati (3.805mgl di euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Titoli	2		2	1		1	1		1
c/c intersocietario		3.803	3.803		16.328	16.328		(12.525)	(12.525)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>2</b>	<b>3.803</b>	<b>3.805</b>	<b>1</b>	<b>16.328</b>	<b>16.329</b>	<b>1</b>	<b>(12.525)</b>	<b>(12.524)</b>

La variazione in diminuzione della voce riguarda integralmente il saldo del c/c intersocietario intrattenuto con la Controllante, per 12.525mila euro.

## 20 Altre attività non correnti e correnti (6.589mgl di euro)

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti vs/società del Gruppo		770	770		646	646		124	124
Crediti per IVA		1.168	1.168		2.183	2.183		(1.015)	(1.015)
Debitori diversi	399	3.414	3.813	369	3.244	3.613	30	170	201
Acconti a fornitori		618	618		190	190		428	428
Ratei e risconti		840	840		645	645		195	195
<b>Valore lordo altre attività</b>	<b>399</b>	<b>6.810</b>	<b>7.209</b>	<b>369</b>	<b>6.908</b>	<b>7.277</b>	<b>30</b>	<b>(98)</b>	<b>(68)</b>
Fondo svalutazione		(620)	(620)		(646)	(646)		26	26
<b>Totale altre attività</b>	<b>399</b>	<b>6.190</b>	<b>6.589</b>	<b>369</b>	<b>6.262</b>	<b>6.631</b>	<b>30</b>	<b>(72)</b>	<b>(42)</b>

Il credito per IVA è rappresentato dall'acconto IVA, che al 31 dicembre presenta un saldo residuo pari a 4.190mila euro, al netto delle liquidazioni mensili (3.022mila euro).

Nella voce "Altri crediti vs società del Gruppo", è ricompreso il credito per consolidato fiscale che è stato utilizzato integralmente a fronte dei versamenti dell'anno degli acconti IRES per 20.667mila euro.

La voce Debitori diversi di parte non corrente riguarda depositi cauzionali per la locazione di immobili e diversi, mentre la parte corrente (3.414mila euro) è composta da crediti verso il personale e istituti previdenziali (172mila euro) e da altri crediti (3.243mila euro), principalmente rappresentati dai crediti IVA ed altre imposte relativi alle sedi estere da recuperare.

Gli acconti a fornitori (618mila euro) riguardano gli anticipi erogati a fronte di servizi di ingegneria affidati all'esterno.

I ratei e i risconti registrano un lieve incremento (195mila euro), rispetto al 2023, a seguito dell'aumento subito sui premi assicurativi RCT/RT Professionale.

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Nazionali	2.729	3.394	(665)
Paesi dell'area euro	164	43	121
Altri Paesi europei (UE non Euro)	16	13	3
Altri Paesi	3.680	3.181	499
<b>Totale al netto f.svalutazione</b>	<b>6.589</b>	<b>6.631</b>	<b>(42)</b>

## 21 Crediti commerciali non correnti e correnti (485.907 mgl di euro)

I crediti commerciali della Società, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, sono esclusivamente correnti.

<i>valori in migliaia di euro</i>			
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Clienti Ordinari	13.037	13.442	(405)
Amm.ni dello Stato e altre Amm.ni Pubbliche	114	114	0
Crediti verso società del Gruppo	134.264	89.201	45.063
Attività da contratto	345.669	292.846	52.823
<b>Valore lordo crediti commerciali</b>	<b>493.084</b>	<b>395.603</b>	<b>97.481</b>
Fondo svalutazione	(7.177)	(6.498)	(679)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>485.907</b>	<b>389.105</b>	<b>96.802</b>

La variazione in aumento della voce "crediti verso le società del Gruppo" (+45.063mila euro), rispetto al 2023, è quasi integralmente attribuibile (93% del totale) alla crescita del fatturato verso RFI avvenuta nell'ultimo bimestre dell'anno.

La voce "Attività da contratto" si incrementa di 52.823mila euro, rispetto al 2023, sia per la crescita dei volumi di produzione, soprattutto verso RFI, sia perché una quota parte delle commesse in corso non aveva raggiunto, a fine anno, gli *step* previsti contrattualmente per poter procedere con la fatturazione dei corrispettivi spettanti.

A completamento dell'informativa, si riporta qui di seguito il dettaglio delle attività da contratto per lavori in corso su ordinazione, suddiviso in base alle voci elementari che le compongono e alla tipologia di controparte.

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2024			31.12.2023		
	Lavori in corso	Acconti e anticipi	Totale attività da contratto	Lavori in corso	Acconti e anticipi	Totale attività da contratto
RFI	1.706.669	(1.389.906)	316.763	1.491.189	(1.222.268)	268.921
Altri Gruppo Italia	23.450	(12.861)	10.589	38.058	(21.830)	16.228
Altri committenti	14.450	(7.268)	7.182	9.227	(8.724)	503
<b>Totale Italia</b>	<b>1.744.569</b>	<b>(1.410.035)</b>	<b>334.534</b>	<b>1.538.474</b>	<b>(1.252.822)</b>	<b>285.652</b>
Altri committenti	57.379	(46.244)	11.135	38.327	(31.132)	7.195
<b>Totale estero</b>	<b>57.379</b>	<b>(46.244)</b>	<b>11.135</b>	<b>38.327</b>	<b>(31.132)</b>	<b>7.195</b>
<b>Totale attività da contratto</b>	<b>1.801.948</b>	<b>(1.456.279)</b>	<b>345.669</b>	<b>1.576.801</b>	<b>(1.283.954)</b>	<b>292.847</b>

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Nazionali	476.929	379.250	97.679
Paesi dell'area euro	1.077	118	959
Altri Paesi europei (UE non Euro)	21	59	(38)
Altri Paesi europei non UE	590	708	(118)
Altri Paesi	7.290	8.970	(1.680)
<b>Totale crediti comm.li netto f.svalutazione</b>	<b>485.907</b>	<b>389.105</b>	<b>96.802</b>

## 22 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (12.453mgl di euro)

La voce è così dettagliata:

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	12.442	5.363	7.079
Denaro e valori in cassa	15	19	(4)
<b>Valore lordo</b>	<b>12.457</b>	<b>5.382</b>	<b>7.075</b>
Fondo svalutazione	(4)	(4)	(0)
<b>Totale al netto fondo svalutazione</b>	<b>12.453</b>	<b>5.378</b>	<b>7.075</b>

L'aumento del saldo dei depositi bancari e postali tra i due esercizi a confronto è dovuto, prevalentemente, agli incassi della *branch* Italferr in Arabia Saudita a fronte delle attività eseguite per il progetto *NEOM South Connector*: gli incassi, avvenuti in prossimità della fine dell'anno, sono stati trasferiti alla Casa Madre solo all'inizio del 2025.

## 23 Attività possedute per la vendita e gruppi di dismissione

Al 31 dicembre 2023 la voce accoglieva il *fair value* della partecipazione di Italferr nella CREW, oggetto di scissione a favore della consociata FS Sistemi Urbani. Poiché la scissione è divenuta efficace il 1° gennaio 2024, alla fine dello stesso esercizio la voce risulta azzerata come mostra la seguente tabella.

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	Valore netto al 31.12.2024	Valore netto al 31.12.2023	Variazione
CREW Srl	0	15.111	(15.111)

## 24 Patrimonio netto (125.710mgl di euro)

Le variazioni intervenute negli esercizi 2024 e 2023 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

### Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 14.186 azioni ordinarie da nominali 1.000 cadauno, per un totale di 14.186.000 euro;

**Riserva Legale:** non subisce variazioni, avendo raggiunto già nell'esercizio 2007 il 20% del valore del capitale sociale, ed ammonta a 2.837mila euro;

**Riserva Straordinaria:** ammonta a 57.243mila euro e mostra un aumento di 279mila euro rispetto all'esercizio precedente: l'aumento è dovuto alla quota di utile 2023 non distribuita.

**Riserve diverse:** la voce è così composta:

- **Riserva ex art.13 D.lgs. 124/1993** (33mila euro): la riserva accoglie le quote dell'utile dell'esercizio accantonate fino al 2000 nella misura pari al 3% del TFR devoluto alla previdenza complementare. Si ricorda, infatti, che l'art. 13 comma 6 del D.lgs 124/1993 prevedeva la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi, di un importo non superiore al 3% delle quote di accantonamento annuale del TFR destinate a forme pensionistiche complementari, purché l'importo deducibile fosse accantonato in un'apposita riserva di Patrimonio netto. Il comma 6 dell'art. 13 è stato abrogato dall'art.3, comma 1, lett. c) punto 1 del D.lgs. n. 47/2000;
- **Riserva di utili su cambi** (644mila euro): accoglie l'utile netto su cambi da valutazione che, ai sensi dell'art. 2426, comma 8 bis del codice civile, deve essere imputato a riserva non distribuibile fino al realizzo. A fine 2024 la valutazione delle partite in valuta effettuata dalla Società ha comportato la rilevazione di utili netti per 114mila euro e, pertanto, la parte eccedente tale importo della riserva accantonata al 31 dicembre 2023 è distribuibile.

**Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti:** ha un saldo negativo di 4.604mila euro e comprende le perdite attuariali sui benefici ai dipendenti registrate direttamente a Patrimonio Netto (61mila euro), al netto dell'effetto fiscale (15mila euro) e registrando una differenza netta con il 2023 di 46mila euro.

**Utili/(Perdite) portati a nuovo:** la riserva ha un saldo di 3.269mila euro. Essa è stata costituita nel 2010 al momento della prima adozione IAS e recepisce le rettifiche effettuate sui saldi iniziali (1° gennaio 2009) alle voci del TFR, delle CLC e delle Immobilizzazioni al netto del relativo effetto fiscale, nonché la variazione del risultato dell'esercizio 2009 avvenuta in base alla rideterminazione dei saldi effettuata a seguito dell'adozione degli EU-IFRS.

**Risultato dell'esercizio**

Il risultato del 2024 dovuto alle attività continuative è di 52.102mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2024 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo utilizzi dei tre esercizi precedenti		
					Aumento capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
<b>Capitale Sociale</b>	<b>14.186</b>						
<b>Riserve di utili:</b>							
Riserva legale	2.837	2.837		B			
Riserva straordinaria	57.243		57.243	A,B,C			
Riserva ex art. 13 Dlgs 124/93	33		33	A,B,C			
Riserva da utili su cambi	644	114	530	B			
Riserva IAS utili/perdite (da valutazione)	(4.604)	(4.604)					
Utili portati a nuovo	3.269	3.269					
<b>TOTALE</b>	<b>73.608</b>	<b>1.502</b>	<b>57.920</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

**25 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine (85.000mgl di euro)**

La composizione della voce nelle sue componenti di breve e medio/ lungo termine è riportata nelle seguenti tabelle.

valori in migliaia di euro			
Finanz. M/L termine netto quota corrente	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti finanziari verso società del Gruppo	0	6.000	(6.000)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>6.000</b>	<b>(6.000)</b>

valori in migliaia di euro			
Finanz. A Breve termine e quota corrente finanz. M/L termine	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti finanz. vs/società del Gruppo (breve termine)	85.000	36.500	48.500
<b>Totale</b>	<b>85.000</b>	<b>36.500</b>	<b>48.500</b>

Il 1° gennaio 2024 ha avuto efficacia la scissione della partecipazione detenuta da Italferr nella Cremonesi Workshop S.r.l. (CREW) a favore di FS Sistemi Urbani. Con la partecipazione sono stati trasferiti alla consociata anche i crediti e debiti ad essa afferenti e, quindi, anche il residuo del finanziamento decennale ottenuto dalla Holding al momento dell'acquisto della partecipazione (quota a breve termine pari 1.500mila euro e quota a medio/lungo termine pari a 6.000mila euro).

La quota corrente al 31 dicembre 2024 include l'utilizzo della linea di credito *revolving*, concessa dalla Controllante, per far fronte ad esigenze di liquidità della Società (85.000mila euro). L'utilizzo della linea di credito è aumentato di 50.000mila euro rispetto al 2023 per le maggiori esigenze di cassa dovute alla crescita dimensionale e alle dinamiche del fatturato.

Nella tabella che segue si riportano i termini e le condizioni dei finanziamenti posti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	Tasso di Interesse Nominale	Anno di Scadenza	31.12.2024		31.12.2023	
				Valore Nominale	Valore Contabile	Valore Nominale	Valore Contabile
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A	EUR	tasso variabile	2024	90.000	85.000	100.000	35.000
<b>Totale Finanziamenti</b>				<b>90.000</b>	<b>85.000</b>	<b>100.000</b>	<b>35.000</b>

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

valori in migliaia di euro

Voci flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2023	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari		31.12.2024
			Nuovi leasing	Altro	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(5.378)	(7.075)			(12.453)
Erogazione/(rimborso) di finanz. Breve e M/L termine	42.500	42.500			85.000
Variazione delle altre attività finanziarie	(16.328)			12.524	(3.804)
Variazione delle altre passività finanziarie	14.749		3.371		18.120
<b>Totale</b>	<b>35.543</b>	<b>35.425</b>	<b>3.371</b>	<b>12.524</b>	<b>86.863</b>

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 confrontata con il 31 dicembre 2023:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.453	5.378	7.075
c/c intersocietario	3.804	16.328	(12.524)
Altre passività finanziarie	(85.000)	(36.500)	(48.500)
Altro	(5.034)	(4.469)	(565)
<b>Totale Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(73.777)</b>	<b>(19.263)</b>	<b>(54.514)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a M/L termine</b>			0
Altre passività finanziarie		(6.000)	6.000
Altro	(13.086)	(10.280)	(2.806)
<b>Posizione finanziaria netta a M/L termine</b>	<b>(13.086)</b>	<b>(16.280)</b>	<b>3.194</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>(86.863)</b>	<b>(35.543)</b>	<b>(51.320)</b>

## 26 Benefici ai dipendenti (11.146mgl di euro)

valori in migliaia di euro

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Valore attuale obbligazioni TFR	10.753	12.218	(1.465)
Valore attuale obbligazioni CLC	393	402	(9)
<b>Totale valore attuale obbligazioni</b>	<b>11.146</b>	<b>12.620</b>	<b>(1.474)</b>

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	12.620	13.448	(828)
<i>Service Costs</i> (*)	19	15	4
<i>Interest cost</i> (*)	368	463	(95)
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto			
- da cambiamenti assunzioni demografiche	(21)		(21)
- da cambiamenti assunzioni finanziarie	(18)	257	(275)
- derivanti dall'esperienza	100	(351)	451
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(1.922)	(1.212)	(710)
<b>Totale obbligazioni a benefici definiti</b>	<b>11.146</b>	<b>12.620</b>	<b>(1.474)</b>

(\*) con rilevazione a Conto Economico

Dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate dai dipendenti sono trasferite all'INPS o a fondi di previdenza complementare. Perciò, l'importo delle obbligazioni per TFR, di cui alla tabella precedente, è composto dalle somme accantonate al 31 dicembre 2006 rivalutate annualmente in base ai criteri previsti dallo IAS 19 per i "benefici successivi" al rapporto di lavoro, del tipo "a prestazione definita", quali sono considerati sia il TFR che l'utilizzo della CLC. Italferr ha eseguito la valutazione per ciascun dipendente, in base al valore attualizzato dei benefici successivi al rapporto di lavoro che l'impresa dovrà corrispondere al momento (aleatorio) della cessazione del rapporto stesso.

Nella valutazione, la Società ha tenuto conto di fattori demografici-attuariali, quali la mortalità e l'invalidità dei dipendenti, i tassi di *turnover* dell'azienda, nonché l'esperienza aziendale nella concessione dell'anticipazione del TFR.

Oltre al valore attualizzato dei Fondi TFR e CLC, con rilevazione a Patrimonio Netto, Italferr ha rilevato a Conto Economico:

- il *service cost* che rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria, corrispondente all'aumento dell'anzianità di servizio dei dipendenti nell'anno contabile considerato;
- l'*interest cost*, ossia l'interesse maturato sul TFR e sulle CLC.

### Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione TFR	2,93%	2,95%
Tasso di attualizzazione CLC	3,38%	3,17%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di inflazione TFR	2,00%	2,00%
Tasso di inflazione CLC	2,00%	2,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	TFR	CLC
Tasso di inflazione +0,25%	10.829.364	409.111
Tasso di inflazione -0,25%	10.677.015	377.453
Tasso di attualizzazione +0,25%	10.636.175	381.170
Tasso di attualizzazione -0,25%	10.872.264	405.292
Tasso di turnover +1%	10.764.161	-
Tasso di turnover -1%	10.740.431	-
Duration del piano	5,2	17
Erogazione 1° anno	3.141.532	23.624
Erogazione 2° anno	1.264.039	24.243
Erogazione 3° anno	422.396	24.982
Erogazione 4° anno	1.088.575	25.316
Erogazione 5° anno	1.122.206	25.755

## 27 Fondi rischi e oneri (55.009mgl di euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2024 dei fondi rischi e oneri, con evidenza della quota a breve:

Fondi rischi e oneri	31.12.2023	Acc. nti	Riclassifiche	valori in migliaia di euro		
				Rilascio fondi eccedenti	Utilizzi e Altre variazioni	31.12.2024
Contenzioso personale	265	74			(111)	228
Contenzioso verso terzi	5.673	99		(580)	(19)	5.173
Fondo perdite contrattuali	30.198	21.715		(8.844)		43.069
Altri fondi diversi	0	6.539				6.539
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>36.136</b>	<b>28.427</b>	<b>0</b>	<b>(9.424)</b>	<b>(130)</b>	<b>55.009</b>
<i>Di cui quota non corrente</i>	<i>36.136</i>	<i>28.427</i>		<i>(9.424)</i>	<i>(130)</i>	<i>55.009</i>

Il fondo contenzioso personale si riduce leggermente rispetto all'anno precedente (-37mila euro) in base all'aggiornamento delle stime di soccombenza nelle controversie in corso con il personale.

Il fondo contenzioso verso terzi è destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività della Società, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni. Nel corso del 2024 tale fondo si è ridotto di 500mila euro soprattutto a seguito dell'aggiornamento delle stime delle probabili soccombenze in considerazione dell'andamento delle vertenze con le controparti.

Il Fondo perdite contrattuali accoglie, ai sensi dello IAS 37, la stima delle perdite future attese dalle commesse acquisite (o diventate nel tempo) a margine negativo. La voce è aumentata complessivamente di 12.871mila euro a seguito degli accantonamenti delle perdite future stimate, principalmente, sulle nuove commesse, al netto dei rilasci a fronte della quota di perdite maturata nell'anno in base all'avanzamento della produzione delle commesse a margine negativo.

Sebbene gli accantonamenti del 2024 siano risultati molto consistenti, bisogna tenere conto del fatto che essi sono stati effettuati, prevalentemente, a fronte di commesse acquisite da RFI nell'anno e relative a fasi progettuali o realizzative di più ampi incarichi che, nel loro intero ciclo di vita, mantengono, comunque, una redditività positiva.

Gli Altri Fondi diversi, infine, includono la stima dell'indennità di vacanza contrattuale prevista per il periodo intercorrente tra la scadenza (avvenuta il 31 dicembre 2023) e il rinnovo del CCNL delle attività ferroviarie.

## 28 Passività finanziare non correnti e correnti - inclusi i derivati (18.120mgl di euro)

Le passività finanziarie riguardano esclusivamente passività per *leasing* riferiti ai contratti di locazione delle sedi Italferr e al noleggio autovetture e sono così composte:

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2024			31.12.2023			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
<b>Passività finanziarie</b>									
Passività del <i>leasing</i>	13.086	5.034	<b>18.120</b>	10.280	4.469	<b>14.749</b>	2.806	565	<b>3.371</b>
<b>Totale</b>	<b>13.086</b>	<b>5.034</b>	<b>18.120</b>	<b>10.280</b>	<b>4.469</b>	<b>14.749</b>	<b>2.806</b>	<b>565</b>	<b>3.371</b>

Nella tabella seguente vengono riportati i tassi di riferimento utilizzati per l'attualizzazione dei pagamenti futuri.

Ingegneria	1Y	2Y	3Y	4Y	5Y	6Y	7Y	8Y	9Y	10Y
I trimestre 2024	4,29%	4,31%	4,58%	4,61%	4,80%	4,88%	5,02%	5,08%	5,18%	5,34
II trimestre 2024	4,50%	4,43%	4,31%	4,28%	4,38%	4,47%	4,53%	4,59%	4,70%	4,83
III trimestre 2024	4,14%	3,96%	3,90%	3,95%	4,11%	4,23%	4,35%	4,41%	4,53%	4,68
IV trimestre 2024	3,62%	3,56%	3,58%	3,71%	3,89%	4,14%	4,14%	4,22%	4,35%	4,51

## 29 Altre passività non correnti e correnti (50.622mgl di euro)

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Ist. di Prev. e Sicurezza		24.197	<b>24.197</b>		24.466	<b>24.466</b>		(269)	<b>(269)</b>
Altri debiti verso società del Gruppo		1.225	<b>1.225</b>		366	<b>366</b>		859	<b>859</b>
Altri debiti e ratei/risconti passivi	0	25.200	<b>25.200</b>	0	22.403	<b>22.403</b>	0	2.797	<b>2.797</b>
<b>Totale altre passività</b>	<b>0</b>	<b>50.622</b>	<b>50.622</b>	<b>0</b>	<b>47.235</b>	<b>47.235</b>	<b>0</b>	<b>3.387</b>	<b>3.387</b>

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza (24.197mila euro) includono il rateo maturato degli oneri per la 14<sup>ma</sup> mensilità, oneri per ferie maturate e non ancora liquidate, oltre al debito verso Inarcassa di 13.343mila euro.

La voce Altri debiti verso società del Gruppo accoglie, tra l'altro, il debito per Consolidato fiscale, che si riferisce agli acconti Ires versati alla Controllante (20.667mila euro), al netto dell'imposta corrente.

Gli Altri debiti correnti, pari a 25.200mila euro, comprendono tra l'altro:

- il debito verso il personale per competenze maturate e non ancora liquidate (13.023mila euro);
- il debito per ferie maturate e non ancora fruite al 31 dicembre 2024 (2.471mila euro);
- il debito verso l'Erario per ritenute alla fonte operate nei confronti dei dipendenti e collaboratori (5.396mila euro).

**30 Debiti commerciali correnti (217.277mgl di euro)**

I debiti commerciali della Società sono esclusivamente correnti e sono così composti:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso fornitori	21.392	23.863	(2.471)
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	16.543	16.560	(17)
Passività da contratto per lavori in corso su ordinazione	179.342	150.830	28.512
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>217.277</b>	<b>191.253</b>	<b>26.024</b>

La variazione più consistente della voce riguarda le Passività da contratto per lavori in corso su ordinazione (+28.512mila euro rispetto al 2023) prevalentemente imputabile al fatturato in acconto relativo alle commesse partite nel corso dell'anno. Il dettaglio per Controparte di quest'ultima voce è riportato nel prospetto che segue:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
RFI	167.222	139.722	27.500
Altri Gruppo	2.964	6.884	(3.920)
Altri committenti	9.156	4.224	4.932
<b>Totale debiti da contratto per lavori in corso su ordinazione</b>	<b>179.342</b>	<b>150.830</b>	<b>28.512</b>

**31 Debiti per imposte sul reddito (894mgl di euro)**

La voce accoglie il debito IRAP (3.967mila euro) IRAP pari all'ammontare dell'imposta dovuta al netto degli acconti versati e il saldo dei debiti verso l'Erario delle succursali estere (744mila euro).

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
IRAP da versare a saldo	149	129	20
Debiti per imposte sui redditi all'estero	744	1.503	(759)
<b>Totale debiti per imposte sul reddito</b>	<b>894</b>	<b>1.632</b>	<b>(738)</b>

**32 Gestione dei rischi finanziari**

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie secondo i criteri di valutazione previsti dall'IFRS9.

	<i>valore in migliaia di euro</i>	
	2024	2023
Crediti commerciali al costo ammortizzato	485.907	389.105
Disponibilità liquide al costo ammortizzato	12.438	5.359
Altre attività al costo ammortizzato	5.399	5.637
Altre attività finanziarie al costo ammortizzato	3.805	16.328
Altre attività finanziarie valutate al FVTPL	351	351
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>507.900</b>	<b>416.780</b>
Finanziamenti al costo ammortizzato	85.000	42.500
Debiti commerciali al costo ammortizzato	217.277	191.253
Altre passività al costo ammortizzato	50.622	47.240
Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	18.120	14.749
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>371.020</b>	<b>295.742</b>

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

### **RISCHIO DI CREDITO**

Le Attività finanziarie di Italferr sono notevolmente cresciute rispetto all'anno precedente (+91.120mila euro) soprattutto per la crescita dei volumi produttivi verificatasi nell'anno che ha portato le Attività da contratto nei confronti del Gruppo ad aumentare considerevolmente. Il fenomeno, pertanto, non comporta particolari elementi di rischio perché legato al diverso andamento della produzione e della fatturazione in acconto prevista nei contratti con i clienti.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la Società ha in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

valori in migliaia di euro

31.12.2024	PA	Clienti Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	2.294	23.280		460.333	485.907
Altre attività correnti e non correnti	99	3.713		1.937	5.750
Attività finanziarie correnti e non correnti		2		3.803	3.805
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			12.438		12.438
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>2.393</b>	<b>26.996</b>	<b>12.438</b>	<b>466.073</b>	<b>507.900</b>

valori in migliaia di euro

31.12.2023	PA	Clienti Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	504	15.229		373.372	389.105
Altre attività correnti e non correnti	157	3.013		2.817	5.987
Attività finanziarie correnti e non correnti			1	16.328	16.329
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			5.359		5.359
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>661</b>	<b>18.242</b>	<b>5.360</b>	<b>392.517</b>	<b>416.780</b>

La tabella seguente fornisce la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 con evidenza delle classi di scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2024	Non scaduto	Scaduto da				Totale
		0-180	181-360	360-720	>720	
Pubblica Amm.ne, Stato Italiano, Regioni (lordo)	2.394	0	0	0	114	2.508
Fondo svalutazione	(2)	0	0	0	(114)	(116)
<b>PA, Stato Italiano, Regioni (netto)</b>	<b>2.393</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.393</b>
Società del Gruppo	450.024	16.330	0	8	2	466.364
Fondo svalutazione	(281)	(10)	0	0	0	(291)
<b>Società del Gruppo (netto)</b>	<b>449.743</b>	<b>16.320</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>466.073</b>
Clienti terzi	28.522	636	18	111	5.099	34.386
Fondo svalutazione	(2.175)	(37)	(12)	(92)	(5.074)	(7.390)
<b>Clienti terzi (netto)</b>	<b>12.438</b>	<b>600</b>	<b>6</b>	<b>18</b>	<b>25</b>	<b>26.996</b>
Istituti finanziari	12.442	0	0	0	0	12.442
Fondo svalutazione	(4)	0	0	0	0	(4)
<b>Istituti finanziari (netto)</b>	<b>12.438</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.438</b>
<b>Totale esposizione al netto F.svalutazione</b>	<b>477.012</b>	<b>16.919</b>	<b>6</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>507.900</b>

*valori in migliaia di euro*

31.12.2023	Non scaduto	Scaduto da				Totale
		0-180	181-360	360-720	>720	
Pubblica Amm.ne, Stato Italiano, Regioni (lordo)	661	0	0	0	114	775
Fondo svalutazione	(0)	0	0	0	(114)	(115)
<b>PA, Stato Italiano, Regioni (netto)</b>	<b>661</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>661</b>
Società del Gruppo	389.276	3.182	76	0	231	392.765
Fondo svalutazione	(246)	(2)	(0)	0	(0)	(248)
<b>Società del Gruppo (netto)</b>	<b>389.030</b>	<b>3.180</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>231</b>	<b>392.517</b>
Clienti terzi	15.352	3.798	309	525	5.041	25.024
Fondo svalutazione	(831)	(116)	(294)	(499)	(5.041)	(6.781)
<b>Clienti terzi (netto)</b>	<b>14.521</b>	<b>3.682</b>	<b>15</b>	<b>25</b>	<b>(0)</b>	<b>18.243</b>
Istituti finanziari	5.363	0	0	0	0	5.363
Fondo svalutazione	(4)	0	0	0	0	(4)
<b>Istituti finanziari (netto)</b>	<b>5.359</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.359</b>
<b>Totale esposizione al netto F.svalutazione</b>	<b>409.570</b>	<b>6.862</b>	<b>91</b>	<b>25</b>	<b>231</b>	<b>416.780</b>

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, così come determinati dall'agenzia di rating *Standard&Poors*:

*valori in migliaia di euro*

31.12.2024	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO		
		<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-	466.577	114	466.463	0
da BB a BB+	49.124	2.354	43.917	2.853
<b>Valori contabili lordi</b>	<b>515.701</b>	<b>2.468</b>	<b>510.380</b>	<b>2.853</b>
<b>Fondo svalutazione</b>	<b>(7.801)</b>	<b>(2.468)</b>	<b>(2.480)</b>	<b>(2.853)</b>
<b>Valore netto</b>	<b>507.900</b>	<b>0</b>	<b>507.900</b>	<b>0</b>

*valori in migliaia di euro*

31.12.2023	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO		
		<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-	393.036	114	392.922	
da BB a BB+	30.892	3.046	24.992	2.853
<b>Valori contabili lordi</b>	<b>423.928</b>	<b>3.160</b>	<b>417.914</b>	<b>2.853</b>
<b>Fondo svalutazione</b>	<b>(7.148)</b>	<b>(3.160)</b>	<b>(1.134)</b>	<b>(2.853)</b>
<b>Valore netto</b>	<b>416.780</b>	<b>0</b>	<b>416.780</b>	<b>0</b>

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie. Nel corso dell'anno la Società non ha avuto attività finanziarie valutate al FVTPL e FVOCI.

valori in migliaia di euro

2024	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	TOTALE
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.161</b>	<b>1.134</b>	<b>2.853</b>	<b>7.148</b>
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	(693)	1.350		657
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato				0
Utilizzo fondo svalutazione		(4)		(4)
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>2.468</b>	<b>2.480</b>	<b>2.853</b>	<b>7.801</b>

valori in migliaia di euro

2023	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	TOTALE
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>3.875</b>	<b>782</b>	<b>2.853</b>	<b>7.510</b>
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	(714)	1.341		627
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato				0
Utilizzo fondo svalutazione		(989)		(989)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.161</b>	<b>1.134</b>	<b>2.853</b>	<b>7.148</b>

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il **rischio di liquidità** sorge quando un'impresa **non dispone di liquidità sufficiente** per far fronte ai suoi obblighi finanziari e rischia di essere costretta a ricorrere a prestiti onerosi o addirittura a compromettere la propria continuità.

Italferr, essendo una società di servizi, ha un capitale investito netto prevalentemente composto da capitale circolante e, quindi, è strutturalmente meno esposta a questo tipo di rischio.

Tuttavia, la Società monitora costantemente i propri flussi di cassa verificando che i valori degli indici della "crisi d'impresa" predisposti dall'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili, calcolati sui saldi mensili, rimangano sempre al di sotto delle soglie di attenzione.

Inoltre, a livello previsionale, Italferr assume costantemente un approccio prudentiale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita.

Infine, la Società non ha debiti finanziari con banche o con altri istituti finanziari, ma finanzia il proprio circolante attraverso una linea di credito a breve termine "revolving" ottenuta dalla Controllante.

Nelle tabelle sotto riportate vengono declinate le scadenze dei flussi finanziari contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, indicate al lordo degli interessi da versare:

valori in migliaia di euro

31.12.2024	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi fin. contrattuali
Finanziamento da soci	85.000					85.000
Passività del leasing	3.071	2.649	4.623	8.692	750	19.785
<b>Debiti finanziari non derivati</b>	<b>88.071</b>	<b>2.649</b>	<b>4.623</b>	<b>8.692</b>	<b>750</b>	<b>104.785</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>37.935</b>	<b>179.342</b>				<b>217.277</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>126.006</b>	<b>181.991</b>	<b>4.623</b>	<b>8.692</b>	<b>750</b>	<b>322.062</b>

31.12.2023	valori in migliaia di euro					Flussi fin. contrattuali
	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	
Finanziamento da soci	35.000	1.766	3.361	3.138		43.265
Passività del leasing	2.702	2.315	3.780	6.774	499	16.070
<b>Debiti finanziari non derivati</b>	<b>37.702</b>	<b>4.081</b>	<b>7.141</b>	<b>9.912</b>	<b>498</b>	<b>59.335</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>40.423</b>	<b>150.830</b>				<b>191.253</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>78.125</b>	<b>154.911</b>	<b>7.141</b>	<b>9.912</b>	<b>498</b>	<b>250.588</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

31.12.2024	valori in migliaia di euro			
	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da soci	85.000	85.000		
Passività del leasing	18.120	5.034	12.348	738
<b>Debiti finanziari non derivati</b>	<b>103.120</b>	<b>90.034</b>	<b>12.348</b>	<b>738</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>217.277</b>	<b>217.277</b>		

31.12.2023	valori in migliaia di euro			
	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da soci	42.500	36.500	6.000	
Passività del leasing	14.749	4.469	9.786	493
<b>Debiti finanziari non derivati</b>	<b>57.249</b>	<b>40.969</b>	<b>15.786</b>	<b>493</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>191.253</b>	<b>191.253</b>		

## RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di cambio e, in minor misura, a quello di oscillazione dei tassi di interesse.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti.

Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

## RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente dalla Holding, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La *policy* adottata si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

In tale contesto, Italferr, per le proprie necessità di finanziamento del capitale circolante, ha in essere una linea di credito a breve di 90.000mila euro complessivi, concessa dalla Capogruppo, ad un tasso d'interesse variabile. Il suo utilizzo alla fine del 2024 e del 2023 è riportato nel prospetto che segue.

valori in migliaia di euro

31.12.2024	Valore contabile	Flussi fin. contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso Variabile	85.000	85.000	85.000		0	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>85.000</b>	<b>85.000</b>	<b>85.000</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

valori in migliaia di euro

31.12.2023	Valore contabile	Flussi fin. contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso Variabile	35.000	35.000	35.000			
Tasso Fisso	7.500	7.500	1.500	3.000	3.000	
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>42.500</b>	<b>42.500</b>	<b>36.500</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>	

### RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

valori in divisa/migliaia

31.12.2024	Valuta	Unità di valuta per EUR		Saldi in valuta			Controvalore e EUR
		Cambio 31.12.2024	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Esposizione lorda nello SP	Esposizione netta in EUR	
<b>AED</b>	Dirham Emirati Arabi	3,82			14	(14)	(4)
<b>AUD</b>	Dollaro australiano	1,68			147	(147)	(87)
<b>CAD</b>	Dollaro canadese	1,49	2.253		22	2.230	1.492
<b>COP</b>	Peso Colombiano	4.577,55	1.171.252	8.574.043		(7.402.791)	(1.617)
<b>DZD</b>	Dinaro algerino	140,89			491	(491)	(3)
<b>EGP</b>	Sterlina egiziana	52,82			548	(548)	(10)
<b>ETB</b>	Etiopian Birr	132,86			160	(160)	(1)
<b>INR</b>	Rupia indiana	88,93	229.402	24.434		204.967	2.305
<b>PEN</b>	Nuevo Sol	3,91			1	(1)	(0)
<b>QAR</b>	Riyal Qatar	3,78			60	0	0
<b>RON</b>	Nuovo Leu Rumeno	4,97			0	(0)	(0)
<b>SAR</b>	Riyal Arabia Saudita	3,90			171	(171)	(44)
<b>TRY</b>	Lira Turca	36,74			40	(40)	(1)
<b>USD</b>	Dollaro USA	1,04	674	(1.224)		1.898	1.827
<b>UZS</b>	Som Uzbeco	13.396,20			152.725	(152.725)	(11)
<b>Totale controvalore euro</b>							<b>3.843</b>

*valori in divisa/migliaia*

31.12.2023	Unità di valuta per EUR	Saldi in valuta			Controvalore e EUR		
		Valuta	Cambio 31.12.2023	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Esposizione lorda nello SP	Esposizione netta in EUR
<b>AED</b>	Dirham Emirati Arabi	4,06			5	(5)	<b>(1)</b>
<b>AUD</b>	Dollaro australiano	1,63			146	(146)	<b>(90)</b>
<b>CAD</b>	Dollaro canadese	1,46	770	116		654	<b>447</b>
<b>COP</b>	Peso Colombiano	4.267,52	(2.656)	6.201.802		(6.204.458)	<b>(1.454)</b>
<b>DZD</b>	Dinaro algerino	148,27			491	(491)	<b>(3)</b>
<b>EGP</b>	Sterlina egiziana	34,16			843	(843)	<b>(25)</b>
<b>ETB</b>	Etiopian Birr	62,24			15	(15)	<b>(0)</b>
<b>INR</b>	Rupia indiana	91,90	255.069	50.165		204.904	<b>2.230</b>
<b>PEN</b>	Nuevo Sol	4,08	1.377	4		1.372	<b>336</b>
<b>QAR</b>	Riyal Qatar	4,02			43	42.645	<b>10.602</b>
<b>RON</b>	Nuovo Leu Rumeno	4,98			18	(18)	<b>(4)</b>
<b>SAR</b>	Riyal Arabia Saudita	4,14			996	(996)	<b>(240)</b>
<b>TRY</b>	Lira Turca	32,65			50	(50)	<b>(2)</b>
<b>USD</b>	Dollaro USA	1,11	651	5		646	<b>584</b>
<b>UZS</b>	Som Uzbeko	13.637,30			195.016	(195.016)	<b>(14)</b>
<b>Totale controvalore euro</b>							<b>12.366</b>

### GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

### 33 Ulteriori Informazioni

#### • Passività e attività potenziali

Come già accaduto negli esercizi precedenti, la Società non ha iscritto in Bilancio attività potenziali.

Il valore complessivo dei giudizi per i quali, anche in base ai giudizi espressi dai patrocinatori di Italferr che hanno segnalato un rischio di soccombenza "possibile", ammonta a circa 8,5 milioni di euro, in base al *petitum* e al netto di rivalutazione e interessi.

I giudizi in questione riguardano prevalentemente richieste di risarcimento del danno e/o di indennizzo avanzate da appaltatori di opere ferroviarie, ovvero da terzi in conseguenza della esecuzione delle opere ferroviarie (ad es. per immobili occupati, espropriati o danneggiati durante l'esecuzione).

Il valore economico sopra riportato non tiene conto del contenzioso gestito direttamente ed esclusivamente da RFI, in forza degli accordi contrattuali in essere con Italferr.

#### • Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 110mila euro, e non sono compresi altri corrispettivi per servizi diversi dalla revisione legale.

- **Compensi ad Amministratori e Sindaci**

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

<i>valore in migliaia di euro</i>			
	2024	2023	Variazione
Amministratori <sup>1</sup>	142	142	(0)
Sindaci	47	41	6
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>183</b>	<b>6</b>

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 45mila euro per il 2024.

- **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Il vigente Modello di Governance del Gruppo FS ha individuato nelle società Capogruppo di Settore, denominate "Poli", i soggetti che esercitano, su base partecipativa e/o contrattuale, l'attività di direzione e coordinamento per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo tecnico-operativi, compresi i modelli, sistemi e protocolli di gestione dei rischi, delle Società che appartengono al rispettivo settore di riferimento.

Italferr, sulla base di tale Modello e in funzione dell'attività che svolge, è inserita nel Polo Infrastrutture che ha RFI come società Capogruppo di Settore.

Tutto ciò premesso, si riportano qui di seguito i dati essenziali tratti dal bilancio di RFI al 31 dicembre 2023.

<i>valori in migliaia di euro</i>		
Situazione Patrimoniale e finanziaria	31.12.2023	31.12.2022
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	42.302.035	40.315.221
Totale attività correnti	4.967.650	5.163.611
<b>Totale attività</b>	<b>47.269.685</b>	<b>45.478.832</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	31.528.425	31.528.425
Riserve	50.086	58.069
Utili (perdite) portati a nuovo	2.345.578	2.245.760
Utile (Perdite) d'esercizio	196.068	262.965
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>34.120.157</b>	<b>34.095.220</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	3.168.669	3.131.747
Totale passività correnti	9.980.859	8.251.866
<b>Totale passività</b>	<b>13.149.528</b>	<b>11.383.613</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>47.269.685</b>	<b>45.478.832</b>

<sup>1</sup> Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione

*valori in migliaia di euro*

Conto Economico	2023	2022
Ricavi operativi	2.867.550	3.233.448
Costi operativi	(2.445.930)	(2.712.798)
Ammortamenti	(139.761)	(136.970)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(31.668)	(101.903)
Accantonamenti	0	30.000
Proventi e (oneri) finanziari	(54.123)	(48.811)
Imposte sul reddito	0	0
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>196.068</b>	<b>262.965</b>

- **Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

*valore in migliaia di euro*

	2024	2023
Benefici a breve termine	671	877
Benefici successivi al rapporto di lavoro	57	57
<b>Totale</b>	<b>728</b>	<b>934</b>

- **Altre operazioni con parti correlate**

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Altre parti correlate</b>		
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo ENI		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo cassa depositi e prestiti	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo IPZS		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo Poste italiane		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo RAI		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: prestazioni servizi e benefici ai dipendenti
Eurofer		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Expo 2015		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo Enav		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Previndai		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Altri Fondi		Commerciali e diversi: benefici dipendenti

**Rapporti commerciali e diversi:**

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Imprese controllate</b>		
I.E.S. d.o.o.		Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
<b>Controllanti</b>		
Ferrovie dello Stato Italiane	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria; finanziamenti alla formazione; Iva di gruppo Finanziari: c/c intersocietario	Commerciali e diversi: prestazione servizi, IVA di gruppo; garanzie Finanziari: c/c intersocietario e Finanziamenti a M/L termine
<b>Altre imprese</b>		
ANAS	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi; servizi di ingegneria	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
BBT	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi; servizi di ingegneria	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Busitalia Rail Service		Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Busitalia Veneto	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi; servizi di ingegneria	
CREW Cremonesi Workshop Srl	Commerciali	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
FS Technology SpA		Commerciali e diversi
FSE Infrastruttura	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Ferservizi	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
FS Sistemi Urbani	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria Finanziari: depositi cauzionali	Commerciali e diversi: locazioni
FS Security	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
Grandi Stazioni Immobiliare		Commerciali e diversi: locazioni
Grandi Stazioni Rail	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali
Infrarail S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Mercitalia Shunting e Terminal		Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Mercitalia Rail	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
FS Park	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
RFI	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria Finanziari: depositi cauzionali	Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
Stretto di Messina	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
TELT	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
Trenitalia	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi e locazioni
Trenitalia TPER Scarl	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali
Trenord Srl	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 delle transazioni con parti correlate.

Denominazione	31.12.2024				2024	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
<b>Controllanti</b>	<b>1.400</b>	<b>(3.542)</b>			<b>(1.375)</b>	<b>121</b>
Ferrovie dello Stato Italiane	1.400	(3.542)			(1.375)	121
<b>Imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>(325)</b>			<b>(785)</b>	<b>0</b>
I.E.S. doo	0	(325)			(785)	0
<b>Imprese a controllo congiunto</b>	<b>15</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>1</b>
SWS & ITALFERR	15	0			0	1
<b>Altre imprese consociate</b>	<b>461.829</b>	<b>(184.150)</b>			<b>(34.695)</b>	<b>378.996</b>
Anas	592	(34)			(10)	300
BBT	98	(675)			397	1.701
Busitalia Veneto	4					4
Busitalia Rail Service		(28)			(105)	0
CREW Cremonesi Workshop Srl	(13)				(28)	4
Ferservizi	98	(2.501)			(5.771)	19
FSE Infrastruttura						138
FS Sistemi Urbani	1.979	(193)			(1)	1.083
Sistemi Urbani - Ramo FS	9	(96)				
FS Security	349	(70)				132
FS Technology SpA	6	(6.320)			(23.732)	
Grandi Stazioni Rail	66	(34)				
Grandi Stazioni Immobiliare		(53)			(264)	
Infrarail S.r.l	94	(13)			114	22
FS Park	513	(2)			(21)	387
Mercitalia Shunting e Terminal		(68)			(92)	0
Mercitalia Rail	108	(1)				27
RFI	449.253	(168.638)			(1.489)	372.689
Stretto di Messina	16				65	0
T.E.L.T. Sas (già L.T.F. Sas)	879	(814)				1.361
Trenitalia	7.765	(4.289)			(3.758)	805
Trenitalia TPER Scarl		(215)				360
Trenord Srl	11	(106)				(36)

Denominazione	31.12.2024				2024	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
<b>Altre parti correlate</b>	<b>0</b>	<b>(715)</b>			<b>(2.634)</b>	<b>2</b>
Gruppo Enel		(16)			(3)	
Gruppo ENI		(6)			(20)	
Gruppo CDP		(153)			(232)	2
Gruppo IPZS					(8)	
Gruppo Poste		(1)			(1)	
Gruppo RAI					(1)	
Gruppo Leonardo					(15)	
EXPO 2015		(1)				
Gruppo ENAV					(1)	
Eurofer					(1.313)	
Previdai		(538)			(875)	
Altri fondi previdenziali		(1)			(167)	

**Rapporti finanziari:**

Denominazione	31.12.2024				2024	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Controllanti</b>						
Ferrovie dello Stato Italiane	3.803	(85.000)			(1.377)	385
<b>TOTALE</b>	<b>3.803</b>	<b>(85.000)</b>			<b>(1.377)</b>	<b>385</b>

- Garanzie e impegni**

La Società non ha rilasciato né detiene garanzie reali; ha invece rilasciato garanzie fidejussorie a favore di società del Gruppo e terzi e precisamente:

- fidejussioni bancarie rilasciate per 16.242mila euro, di cui le principali riguardano:
  - ✓ 15.000mila euro a garanzia delle attività di negoziazione e stipula dei contratti per le operazioni in prodotti derivati effettuate attraverso FS Italiane e da quest'ultima non ancora svincolate alla fine del 2024;
  - ✓ 1.237mila euro a garanzia dei contratti di affitto di Roma e Napoli.
- fidejussioni bancarie e assicurative per un ammontare di 22.610mila euro rilasciate a favore delle stazioni appaltanti e/o dei clienti terzi per la partecipazione a gare (*Bid Bond*) o a fronte di erogazione anticipi e buona esecuzione dei contratti acquisiti.

A sua volta, Italferr ha ricevuto fidejussioni per 25.292mila euro a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati.

- Informazioni sulle erogazioni pubbliche**

Nel corso del 2024 la Società ha ricevuto le seguenti somme a fronte delle attività da essa svolte su progetti di sviluppo di tecnologie innovative in ambito ferroviario e ambientale di interesse comunitario e/o nazionale

<i>valori in migliaia di euro</i>		
Soggetto erogante	Progetto	Importo
Europe's Rail Joint Undertaking (ERJU)	IAM4Rail e Symbiosis	186
MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico)	BIM for RAIL LCA	67
HADEA European Health & Digital Executive Agency)	Horizon Europe	54
CINEA (Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, l'Infrastruttura e l'Ambiente)	Life Silent	55
<b>Totale</b>		<b>362</b>

Inoltre, sempre nel corso dell'anno, Italferr ha usufruito dei seguenti finanziamenti alla formazione.

<i>valori in migliaia di euro</i>		
Soggetto erogante	Descrizione	Importo
Fondimpresa	Finanziamento formazione	49
<b>Totale</b>		<b>49</b>

**34 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

- **5 gennaio 2025:** Il Primo Ministro indiano, Narendra Modi, ha inaugurato una sezione di 13 km del corridoio Delhi-Meerut Regional Rapid Transit System (RRTS), da Sahibabad nell'Uttar Pradesh a New Ashok Nagar in Delhi.

Una nuova importante "milestone" per Italferr incaricata, a partire già dal 2019, in partnership con la Società spagnola Ayesa, di fornire servizi di consulenza e ingegneria per uno dei progetti di trasporto più ambiziosi dell'India.

**35 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio**

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia un utile di 52.101.761 euro.

Si propone:

- la distribuzione a titolo di dividendo di 52.090.992 euro, corrispondenti a 3.672 euro per ciascuna delle 14.186 azioni;
- la destinazione a riserva straordinaria della quota residua dell'utile, pari a 10.769 euro.

Roma, 3 marzo 2025

La Presidente

L'Amministratore Delegato

